**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA**

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**

**IN PSICOBIOLOGIA E NEUROSCIENZE COGNITIVE**

**ESAME DI LAUREA**

**SESSIONE AUTUNNALE**

**CANDIDATO: BOSCHETTI SILVIA** **Matr. 261974**

**TITOLO DELLA TESI: DIFFERENZE DI GENERE NELLE FANTASIE SESSUALI, UN APPROCCIO EVOLUZIONISTICO E MULTIDISCIPLINARE**

**TITOLO DELLA TESI IN INGLESE: GENDER DIFFERENCES IN SEXUAL FANTASIES, AN EVOLUTIONARY AND MULTIDISCIPLINARY APPROACH**

**RELATORE: STEFANO PARMIGIANI**

**ANNO ACCADEMICO 2015/2016**

# INDICE


1 INTRODUZIONE 7

1.1 Fantasie sessuali 7

1.2 Teorie evoluzionistiche 10

1.3 Teoria sociostrutturale 12

1.4 Plasticità erotica 14

1.5 Ormoni 18

1.6 Differenze di genere nelle fantasie sessuali 21

1.6.1 Frequenza e numero di fantasie sessuali 22

1.6.2 Differenze nel contenuto 23

Fantasie sessuali a contenuto esplicito 25

Fantasie sessuali a contenuto romantico 26

Numero di partner 27

Fantasie sessuali con elementi di dominazione e sottomissione 28

1.7 Sommario 31

1.8 Scopo del lavoro di tesi 33

2 MATERIALI E METODI 34

2.1 Procedura 34

2.2 Batteria di questionari 36

2.2.1 Processo di traduzione 36

2.2.2 Descrizione del questionario 37

2.3 Analisi statistica 41

2.4 Problemi nella raccolta dati 42

2.5 Ipotesi 42

3 RISULTATI E DISCUSSIONE 44

3.1 Campione 44

3.2 Frequenza fantasie sessuali e consumo di materiale erotico 45

3.3 Fantasie incentrate su oggetti 47
3.3.1 Risultati 47
3.3.2 Discussione 55
3.4 Fantasie incentrate su attività 64
3.4.1 Risultati 64
3.4.1.1 Modelli di regressione lineare multipla 73
3.4.2 Discussione 77
4 CONCLUSIONE 86
4.1 Limiti dello studio 90
4.2 Prospettive future 91
5 BIBLIOGRAFIA 92

## Riassunto

Lo scopo della tesi era di analizzare le fantasie sessuali di uomini e donne al fine di evidenziare eventuali differenze di genere nella presenza, nella realizzazione e nel desiderio di realizzazione delle stesse. Queste differenze sono state indagate alla luce delle teorie evoluzionistiche, che le spiegano come conseguenza della selezione sessuale che porta a diverse necessità e all'impiego di diverse strategie sessuali in uomini e donne. Inoltre sono state prese in considerazione le teorie sociostrutturali e il fenomeno della plasticità erotica. Questo studio, ancora in corso, è frutto di un progetto in collaborazione con altre università tra cui la Charles University di Praga, ragione per cui i dati analizzati appartengono ad un campione ceco. I dati sono stati collezionati mediante la somministrazione online ai partecipanti di una batteria di questionari che comprendeva una lista di fantasie sessuali. Sono stati analizzati separatamente i dati riguardanti le fantasie incentrate su oggetti e quelle incentrate su attività. Quest'ultime sono state divise in cinque fattori mediante l'analisi delle componenti principali. Tre fantasie per ogni fattore sono state poi analizzate per le differenze di genere nella presenza, nella realizzazione e nel desiderio di realizzazione. I risultati hanno mostrato una forte differenza di genere nella presenza di fantasie sessuali incentrate su oggetti e nel desiderio di realizzarle, ma non nel comportamento effettivo. Nelle fantasie incentrate sulle attività le differenze che sono emerse in maniera più sistematica e significativa tra i due generei sono quelle riguardanti fantasie con esplicito riferimento ad immagini visive e fantasie in cui veniva messa in risalto la componente emotiva e romantica. Le differenze trovate nelle fantasie di dominazione e sottomissione sono risultate meno sistematiche e più deboli rispetto a studi precedenti. Questo risultato è stato spiegato facendo riferimento alla plasticità erotica. Sono stati creati dei modelli lineari, per uomini e donne, per

indagare i fattori che contribuiscono alla presenza di cinque fantasie incentrate sull'attività. Le variabili più influenti risultano essere l'eccitazione generata dalle fantasie e la masturbazione e l'orgasmo durante l'immaginazione di tale fantasia. In conclusione i risultati supportano le assunzioni della psicologia evoluzionistica sulle diverse pressioni selettive per ciascun genere.

## Abstract

The aim of the thesis was to analyze the sexual fantasies of men and women in order to show gender differences in the presence, realization, and in the intention to realize such fantasies. These differences were investigated considering the evolutionary theories that view such differences as consequence of sexual selection which explains different needs and employment of different sexual strategies in men and women. Furthermore, explanations derived from socio-structural theory and the phenomenon of the erotic plasticity. The proposed study, which is still in progress, is the result of collaboration with other universities including Charles University of Prague, which is why the data analyzed came from Czech sample. The data were collected by utilizing online data collecting engine and participants were asked to fill in battery of questionnaires that included list of sexual fantasies. During the analyses data related to fantasies focused on object and activity were analyzed separately. The activity-focused ones were divided to five factors by principal component analysis. Three fantasies of each factor were further analyzed to explore gender difference in presence, realization and desire of realization. The results showed strong gender difference in the presence of sexual fantasies focused on objects and in the desire to realize them, but there was no difference in actual behavior. Fantasies that focus on the activity showed a more systematic and meaningful differences between the two genders in fantasies picturing explicit visual images and fantasies emphasizing the emotional and romantic components. The differences were found between men and women in fantasies of domination and submission but the difference was weaker and less systematic than in previous studies. This result was attributed to erotic plasticity. Linear models were created to explore the presence of five fantasies focused on activity, for man

and women. The most influential variables turn out to be the excitement generated by the fantasies, masturbation and orgasm during the imagination of such fantasy. To conclude, the findings support evolutionary psychology assumptions about different selective pressures on each gender.

# 1 Introduzione

## 1.1 Fantasie sessuali

Con fantasia sessuale (FS) in questo lavoro si fa riferimento a "una storia elaborata o un pensiero fugace su attività sessuali o romantiche. Può coinvolgere immagini bizzarre o essere più realistico. Può coinvolgere ricordi di esperienze passate o essere un'esperienza completamente immaginaria. Può emergere spontaneamente o essere immaginata intenzionalmente oppure può essere provocata da altri pensieri, sentimenti o sensazioni sensoriali. Le fantasie sessuali possono avvenire al di fuori di attività sessuali oppure durante attività auto-erotiche o durante attività sessuali con il partner." (Wilson, 1978)

La grande maggioranza della popolazione (il 95%) nel corso della vita ha FS anche se con diversa frequenza e in diversi contesti (Leitenberg & Henning, 1995). Risultano quindi una delle forme più comuni della sessualità umana e come tale hanno un ruolo importante sia nel ambito clinico che nella ricerca. Sono generalmente considerate parte di una sessualità sana, contrariamente a quanto sostenuto da Freud ("L'uomo felice non fantastica mai, solo l'insoddisfatto lo fa", Freud, S., 1908). Le FS sono infatti associate ad un maggiore desiderio sessuale, funzionando da elemento induttore e potenziatore dell'eccitamento sessuale sia negli uomini (Smith & Over, 1991) che nelle donne (Meuwissen & Over, 1991), L'assenza di FS e/o il sentimento di colpa ad esse associato può invece contribuire a creare una serie di disfunzioni sessuali (Zimmer, Borchardt & Fischle, 1983). Inoltre, nella pratica clinica, sono uno dei fattori indagati nella diagnosi di parafilie e disturbi parafiliaci (American Psychiatric Association, 2013). Nella ricerca lo studio delle FS può rappresentare una finestra sulla sessualità umana libera da restrizioni ed esigenze della vita reale. In quest'ottica comportano un miglior insight sui meccanismi psicologici sottostanti, poiché subiscono meno restrizioni rispetto ai

comportamenti sessuali. Sono infatti un'esperienza per definizione privata ed intima, in cui le norme sociali e le limitazioni ambientali hanno meno peso. Nella fantasia l'imbarazzo, il rifiuto, le restrizioni sociali e legali perdono o comunque cambiano peso e lasciano potenzialmente un maggiore spazio a quelle che sono le inclinazioni e le tendenze sessuali del singolo. Le FS sono infatti uno schema di pensieri creato dall'individuo ma quali sono e quanto peso hanno i fattori che influenzano la loro creazione e la loro produzione ancora non è stato completamente chiarito. Sono influenzate dalle esperienze sessuali dell'individuo, così come da ciò che ha letto, visto o desiderato (Leitenberg & Henning, 1995). Possono essere immagini anticipatorie di future attività sessuali che l'individuo desidera mettere in pratica oppure appartenere alla dimensione immaginaria senza nessun desiderio di realizzazione. Inoltre, essendo indipendenti dalla partecipazione del partner, possono essere rivelatorie sulle differenze di genere nella sessualità. Infatti se maschi e femmine hanno una diversa psicologia sessuale innata, tale dismorfismo dovrebbe incidere di più sulle fantasie sessuali rispetto al comportamento effettivo (Ellis & Symons, 1990). Le differenze che emergono nelle fantasie possono aiutare a fare luce su altre differenze di genere nella sessualità, che nei comportamenti effettivi possono essere meno definite oppure attenuate dai limiti esterni con cui si scontra la messa in atto di un comportamento ma non l'immaginazione di una fantasia (Okami, & Shackelford, 2001).

## 1.2 Teorie evoluzionistiche

Secondo le teorie evoluzionistiche il comportamento sessuale di uomini e donne si è sviluppato seguendo quelle che sono le migliori direzioni per aumentarne il successo riproduttivo, rispettivamente. Una delle grandi differenze che emerge tra i due sessi è il livello d'investimento parentale, che negli uomini tende ad essere più basso. Con investimento parentale ci si riferisce a qualsiasi investimento dei genitori sulla prole al fine di aumentarne le probabilità di sopravvivenza e il successo riproduttivo (Trivers, 1972). Questa definizione include non solo l'investimento metabolico nei gameti ma anche qualsiasi altro investimento che porti beneficio alla prole. Dal punto di vista metabolico, per quanto riguarda la copulazione e la gestazione, mentre per l'uomo l'investimento è molto basso per la donna può comportare 9 mesi di costi in termini di tempo, energie e risorse. Questo divario è in parte colmato dopo la nascita della prole perché il contributo del maschio aumenta sia dal punto di vista materiale, procurandosi cibo e difendendo il territorio da eventuali aggressori, sia dal punto di vista sociale, trasferendo ai figli benefici legati allo status sociale, al potere e alle risorse (Buss, 2006; Okami, & Shackelford, 2001). Questa sostanziale differenza crea una divergenza negli obiettivi dei due sessi che si concretizza in diverse strategie sessuali (Buss & Schmitt, 1993). Al fine di aumentare la propria fitness le caratteristiche ricercate nel partner saranno quindi diverse nei due sessi. Con fitness s'intende il numero di geni che vengono trasmessi alle generazioni successive e include sia la fitness diretta, che può essere raggiunta attraverso la propria riproduzione, che quella indiretta, aumentata dalla riproduzione di individui imparentati (Storch, Welsch, & Remane, 2008). Nella donna il maggiore investimento comporta una maggiore selettività nella scelta del partner e una preferenza per strategie sessuali a lungo termine. Le caratteristiche che vengono

privilegiate sono in relazione con la capacità di fornire ed investire risorse (come lo status economico e sociale e le attitudini ad essere un buon genitore) con la capacità di proteggere il nucleo familiare e il territorio (come il grado di dominanza) e con i benefici genetici (come le caratteristiche fisiche). Anche nel caso di strategie riproduttive a breve termine le donne danno un maggiore peso alla qualità del partner, dal punto di vista genetico e sociale, piuttosto che alla quantità di partner (Schmitt et al., 2003). Ciò crea i presupposti per l'emergere della tendenza nelle donne a focalizzarsi su un partner specifico e dare maggiore importanza al contesto emotivo e romantico della relazione, anche al fine di aumentare il legame di coppia. Nell'uomo invece le caratteristiche ricercate al fine di aumentare il proprio successo riproduttivo sono legate alla fertilità (immediata probabilità di concepimento) e al valore riproduttivo (futuro potenziale riproduttivo), alla qualità dei geni e alla castità (al fine di diminuire il rischio di investire risorse in un figlio non proprio) della partner (Buss, 1989). Queste caratteristiche possono trovare più facilmente riscontro nelle qualità estetiche della partner rispetto a quanto avviene per le qualità preferite dalle donne. Infatti è più avvalorata l'attrattività della partner (labbra piene, capelli chiari e lucenti, occhi chiari, simmetria facciale, femminilità facciale e vocale), dal momento che fornisce informazioni importanti sulla fertilità, sulla salute e sul profilo genetico, e la giovane età, poiché nella femmina la capacità riproduttiva va incontro ad un declino con il tempo (Buss, 2006). Inoltre accoppiarsi con un maggiore numero di partner risulta più vantaggioso per gli uomini che per le donne, dal momento che queste possono avere un numero limitato di figli nel corso della vita a cui devono dedicare un tempo maggiore. Una maggiore reattività sessuale agli stimoli visivi è stata quindi vantaggiosa per il maschio più che per la femmina e si è conservata nel tempo. Bisogna sottolineare come, sia per l'uomo che per la donna, le caratteristiche

importanti da ricercare nel partner sono influenzate non solo dal sesso ma anche dalla scelta della strategia riproduttiva. L'enfasi posta sulle caratteristiche preferite dipende infatti dal fatto che la relazione sia a breve o a lungo termine, perché le necessità nei due casi cambiano (Buss & Schmitt, 1993).

## 1.3 Teoria sociostrutturale

Un altro approccio alle differenze di genere nella sessualità si focalizza non sulle disposizioni psicologiche evolutive ma sulle differenze nei ruoli sociali di uomini e donne. Spesso le donne hanno uno status sociale più basso, meno potere e meno risorse. Le divisioni dei lavori sono strutturate in modo tale per cui le donne sono maggiormente impiegate nell'ambito domestico, hanno uno stipendio più basso e ruoli diversi dagli uomini. La diversa stazza di uomini e donne ha contribuito a marcare queste differenze nelle occupazioni e quindi nello status sociale. L'accomodazione degli uomini in ruoli sociali di potere avrebbe prodotto un comportamento più dominante e allo steso modo nelle donne si sarebbe prodotto un comportamento più sottomesso (Eagly & Wood, 1999). In quest'ottica le differenze nella sessualità di uomini e donne possono essere spiegate dalla divisione dei lavori e dalla gerarchia patriarcale perché possono innescare processi psicologici e sociali per cui uomini e donne vanno alla ricerca di diverse esperienze per massimizzare i propri risultati sociali. Questi processi subiscono costrizioni sociali stabili dipendenti dal sesso dell'individuo. Sono quindi le condizioni sociali contemporanee a comportare differenze nella sessualità. Il sistema matrimoniale e la divisione sociale dei lavori hanno come conseguenza il fatto che uomini e donne cercano dei partner che possano essere vantaggiosi in questo contesto (Petersen & Hyde, 2010; Eagly & Wood, 1999). Ad esempio l'attrattività risulta relazionata alle competenze

sociali, come socialità e popolarità, ed essendo queste competenze più richieste nei ruoli sociali occupati dalle donne (che includono il prendersi cura dei figli e degli altri in generale), l'attrattività della partner è più avvalorata e ricercata dagli uomini. La disuguaglianza di genere contribuisce all'idea che la donna abbia un valore inferiore all'uomo e diviene quindi un oggetto della soddisfazione sessuale maschile (Eagly & Wood, 1999; Hekma, 2008). La combinazione che più facilmente si può adattare alla differenza di potere sociale (quella composta da un uomo più anziano e con più esperienza e una donna giovane e più inesperta) si riflette nei comportamenti e nelle aspettative sociali. Inoltre contribuisce a creare stereotipi di genere che possono essere internalizzati dagli individui come parte della personalità.

La teoria dell'apprendimento cognitivo e sociale sottolinea invece come comportamenti e attitudini siano influenzati dall'osservazione e dalla analisi dei comportamenti degli altri (Bussey & Bandura, 1999). Ciò che ha una forte influenza in questa società non è l'osservazione diretta di comportamenti sessuali ma come essi sono discussi dai media e dalla società stessa. Sono questi modelli, che vengono tramandati socialmente, ad aver contribuito all'emergere delle differenze di genere (Petersen & Hyde, 2010).

## 1.4 Plasticità erotica

Un elemento chiave per comprendere come si strutturano attitudini e comportamenti sessuali è la plasticità erotica, che può essere considerata un mediatore tra i due precedenti approcci. Baumeister la definisce come il grado con cui gli impulsi sessuali sono modellati da fattori sociali, culturali e situazionali (Baumeister & Stillman,2006). In generale il livello di plasticità può essere visto come un processo di adattamento attraverso cui la natura rende la cultura più o meno in grado di aggiustare e cambiare le risposte in base all'esperienza e all'ambiente (Baumeister, 2004). In questo contesto la plasticità erotica riflette il grado con cui la cultura può essere enfatizzata sulla natura. Nello studio della plasticità erotica è emersa una differenza tra il livello di plasticità degli uomini e delle donne, in quest'ultime è più alto. La maggiore plasticità riguarda le risposte e l'orientamento sessuale, che risultano quindi più influenzabili da fattori sociali e contestuali. Gli uomini mostrano una sessualità e un comportamento sessuale più rigido e costante nel tempo. La quantità di tempo dedicata ad attività sessuali è infatti più regolare e più indipendente dalla presenza di una relazione, si mostrano meno inclini a cambiare ed ad adattare le proprie risposte al partner durante il matrimonio, più difficilmente cambiano orientamento sessuale nel corso della vita e con l'avanzare dell'età sono più restii ad aggiungere nuove attività sessuali al proprio repertorio (Baumeister, 2004). Il fatto che le femmine non possano avere tante possibilità riproduttive quante ne hanno i maschi le rende più selettive riguardo alla scelta del partner e questa selettività implica un complesso processo di selezione che si basa anche su fattori contestuali e situazionali. La scelta tra un partner con ottime qualità genetiche ma con poche risorse e con poca volontà di prendersi cura della prole e un partner che è in grado di investire molto nella prole ma una qualità genetica più scarsa verrà effettuata

soppesando maggiormente i fattori contestuali e situazionali. Nel maschio c'è invece un approccio più quantitativo, tendendo ad aumentare la propria fitness con l'incremento dei partner sessuali e un minor investimento (Trivers, 1972). Questa differenza pone le basi per la maggiore plasticità nelle donne. Educazione e religione, ad esempio, sono due variabili culturali importanti per quanto riguarda comportamenti e attitudini sessuali ed hanno un maggiore effetto sulle donne. Il diverso livello di educazione nelle donne crea differenze in molteplici aspetti (attività sessuale, contraccezione, attività sessuali con persone dello stesso sesso) in maniera più netta di quanto non succeda agli uomini. Anche per quanto riguarda la religione le influenze che questa ha sulle donne sono molto più forti rispetto a quanto accada agli uomini, mostrando conseguenze sia sulle attitudini sessuali che sulla frequenza delle fantasie sessuali (Ahrold, Farmer, Trapnell, & Meston, 2011). Questa differenza tra una maggiore plasticità e una maggiore rigidità sessuale si manifesta in più aspetti della sessualità, in cui la situazione e il contesto hanno quindi più o meno peso. Attraverso la plasticità erotica fattori specifici e situazionali possono superare le attitudini generali. Il che spiega il perché le donne più degli uomini hanno comportamenti sessuali che non approverebbero (come il sesso occasionale o extraconiugale) ma che mettono in pratica. (Baumeister, 2006). Una maggiore rigidità sessuale presente nell'uomo si manifesta anche nel maggiore numero di diagnosi di parafilia che essi ricevono. La parafilia consiste in un impulso, fantasia o comportamento sessuale atipico nei confronti di un oggetto o una pratica sessuale, ed è caratterizzato da rigidità, o eccessiva esclusività, che questo oggetto o comportamento ha nel provocare eccitazione o piacere sessuale. Solitamente le parafilie mostrano quindi una fissazione rigida su un oggetto o una attività, sono stabili nel tempo e mostrano la caratteristica della egosintonia (American Psychiatric Association, 2013). Il fatto stesso di poter acquisire

una parafilia è comunque segno di un'alta plasticità erotica, dal momento che l'attrazione sessuale viene spostata su oggetti diversi da quelli selezionati dall'evoluzione. A questo proposito Baumeister teorizza che negli uomini sia presente una fase particolarmente plastica per il comportamento sessuale durante l'infanzia e una volta che la fase si chiude il comportamento tende ad assettarsi e diventare più rigido, mentre nelle donne mostra di continuare a cambiare maggiormente nel corso della vita (Baumeister, 2004). Una prova a supporto di questa teoria è che abusi sessuali durante l'infanzia comportano più facilmente problemi psicologici negli uomini piuttosto che nelle donne, anche se quest'ultime ne subiscono di più. Un altro fenomeno importante è definito da Diamond come fluidità sessuale, ovvero la capacità situazione-dipendente di cambiare alcune risposte sessuali femminili non casualmente ma in base alle circostanze, che possono essere una relazione stretta o un forte legame emotivo (Diamond, 2000). Ci si riferisce soprattutto alla fluidità dell'orientamento sessuale femminile, che cambia più spesso e più facilmente con il tempo rispetto a quello maschile. Ad esempio le donne omosessuali rispetto agli uomini hanno più spesso relazioni eterosessuali anche dopo essere state coinvolte in una relazione lesbica che è durata anni (Diamond, 2003). Inoltre l'orientamento sessuale maschile insorge prima nel tempo ed è più costante. Per Diamond questa è una conseguenza del fatto che procettività (forma di motivazione sessuale relativamente autonoma e legata agli ormoni) e eccitabilità (capacità della persona di essere sessualmente eccitata dagli stimoli che incontra) seguono cicli distinti nelle donne (Dettore & Lambiase, 2011). Le fluttuazioni cicliche dei livelli di estrogeno si associano a fluttuazioni della motivazione sessuale ma non nel comportamento, per l'influenza dell'eccitabilità. Dal momento che la procettività è intrinsecamente ciclica ed ha picchi durante l'ovulazione per un numero limitato di giorni, è l'eccitabilità che influenza in

maggior misura la vita quotidiana. Per la loro stessa natura anche se la procettività può avere innatamente un sesso di riferimento, l'eccitabilità non lo necessita ed è più flessibile, orientata alla ricerca del piacere sessuale. Non avendo bisogno di essere orientata verso un partner specifico risulta quindi un sistema situazione-dipendente, in cui il contesto sociale ed interpersonale acquisisce un maggiore peso (Diamond, 2007). Per Baumeister invece ciò che rende la sessualità femminile più fluida è il fatto che i maschi hanno una motivazione sessuale più alta (ovvero hanno più desideri sessuali e più intensi) e le influenze culturali e sociali hanno più effetto su una motivazione di medio livello, come nelle donne (Baumeister, 2004). Una motivazione sessuale più debole è infatti più facile da ridirezionare, canalizzare e trasformare rispetto ad una più potente (Dettore & Lambiase, 2011). In realtà questa spiegazione non prende in considerazione la motivazione sessuale generale ma la rapidità di evocazione del comportamento sessuale maschile, dettata da basi biologiche.

## 1.5 Ormoni

Il ruolo degli ormoni è un altro elemento importante per capire e definire le differenze nella sessualità di uomini e donne. Le differenze nelle funzioni riproduttive modellano anche la fisiologia endocrina e il ruolo dei diversi ormoni nei due sessi. L'influenza ormonale sulla sessualità comincia precocemente attraverso l'effetto organizzativo del testosterone sul cervello e sulle caratteristiche sessuali primarie: le caratteristiche femminili si sviluppano nell'ambiente intrauterino in assenza di testosterone, che altrimenti porta lo sviluppo nella direzione della mascolinizzazione (Van Goozen, Choen-Kettenis & Gooren, 1995). Inoltre il livello di testosterone durante lo sviluppo prenatale sembra influenzare anche altre caratteristiche della persona, come lo sviluppo linguistico, il contatto oculare e la preferenza per alcuni tipi di giochi rispetto ad altri (Archer, 2006). Durante la pubertà l'incremento di testosterone si associa ad un incremento di libido e desiderio sessuale per entrambi i sessi (Udry, Talbert, & Morris, 1986). Negli adolescenti maschi inoltre il livello di testosterone correla con la motivazione sessuale (fantasie sessuali e attività masturbatoria) e con le precedenti esperienze sessuali del soggetto (Udry, Billy, Morris, Groff & Raj, 1985) ma non con il livello di aggressività (Archer, 2006). Negli uomini adulti l'effetto del testosterone dipende molto dai valori basali dell'individuo, in uomini con livelli bassi di testosterone una sua somministrazione stimola immediatamente la motivazione sessuale ma lo stesso non succede negli uomini con livelli normali (Udry et al., 1986). Negli aggressori sessuali, inoltre, la somministrazione di antiandrogeni è stata efficace nel ridurre l'interesse, le fantasie sessuali e il comportamento masturbatorio. All'interno dello stesso sesso può quindi essere considerato come un mediatore degli impulsi sessuali (Sherwin, Gelfand & Brender, 1985). Il livello di testosterone nell'individuo non si mantiene costante nel

tempo ma è modulato dalle situazioni in cui si trova (*challenge hypothesis*): tende ad alzarsi in condizioni di competizione tra uomini, corteggiamento e attività sessuale mente scende in presenza di legami sociali a lungo termine e di cure parentali. (Archer, 2006; Escasa, Casey & Grey, 2011). L'aumento di testosterone non dipende solo dalla presenza di un'attività competitiva ma anche dall'outcome della stessa (l'incremento di testosterone è maggiore dopo una vittoria rispetto ad una sconfitta) e ciò comporta un' interazione dinamica tra la situazione e il livello di testosterone, in cui umore e livello di assertività individuale agiscono da modulatori (Archer, 2006). Le variabili psicologiche e le differenze nei tratti di personalità, oltre ad avere un peso nel determinare anormalità ormonali (Bancroft, 1984) hanno effetti cumulativi nel lungo periodo che influenzano sia il livello di testosterone che l'effetto comportamentale che vi si associa (Archer, 2006). Anche il tipo di stimolo è importante nel determinare l'entità del cambiamento nel livello di testosterone: in risposta all'esposizione a stimoli sessuali l'aumento è maggiore dopo aver preso parte ad una attività sessuale rispetto ad averla solo osservata (Escasa et al., 2011). Il cambiamento avviene inoltre in un breve arco di tempo e questa rapidità può essere adattiva facilitando il corteggiamento e l'accoppiamento mediante effetti di ricompensa, riduzione dell'ansia e miglioramento delle funzioni scheletriche e muscolari. (Hellhammer, Hubert & Schürmeyer, 1985). Nelle donne è sempre il livello di testosterone e non l'estrogeno a correlare con aggressività e dominanza come caratteristiche di personalità ed ad aumentare in situazioni di difesa. Le fluttuazioni mensili del livello di estrogeno non si associano neanche a cambiamenti nel comportamento sessuale, anche se la somministrazione di estrogeno in donne in menopausa comporta un aumento dell'interesse sessuale, un miglioramento della capacità orgasmica e della lubrificazione vaginale (Sherwin et al., 1985). Probabilmente i

cambiamenti ormonali ciclici nella donna non superano il livello necessario per stimolare conseguenze comportamentali (Bancroft, 1984). In conclusione, al di là delle differenze intraindividuali nella sensibilità ormonale, sugli uomini gli effetti ormonali sono più predicibili che sulle donne. Il livello degli androgeni, in particolare del testosterone, mostra di essere associato più spesso e in maniera più rigida a variabili comportamentali rispetto a quanto emerge dagli studi sugli estrogeni (Archer, 2006). Una maggiore rigidità erotica maschile potrebbe essere legata al maggior effetto che gli ormoni maschili e quindi le componenti biologiche hanno sul loro comportamento.

## 1.6 Differenze di genere nelle fantasie sessuali

Gli studi sull'argomento mostrano una grande differenza tra le fantasie sessuali di uomini e donne in più aspetti. Molte di queste differenze si sono mantenute nel corso del tempo: sono trend emersi in ricerche distanti tra loro anche di decenni. In seguito queste differenze verranno esposte in dettaglio ma prima è necessario fare una premessa. Le differenze riscontrate nelle varie ricerche si basano sempre e solo su confronti tra medie (o altri indici statistici) calcolati su gruppi di persone e quindi non necessariamente rispettano le attitudini o le fantasie sessuali dell'individuo. Come già esposto in precedenza ci sono molteplici fattori che contribuiscono a plasmare quella che è la psicologia e la sessualità di ogni individuo e il sesso di appartenenza, per quanto possa essere importante (sia dal punto di vista biologico che sociale) è solo uno tra questi fattori. Le variabili interindividuali che coinvolgono il proprio profilo genetico e ormonale, l'ambiente esterno sia fisico che sociale, le esperienze personali, e il modo in cui esse si combinano tra loro per dare origine a quella che è la sessualità unica e distinta di ognuno non emergeranno nell'indice statistico dei gruppi ma piuttosto nelle grandissime variazioni standard che accompagnano questi indici. Ciò che si vuole mettere in luce sono delle tendenze di genere rispetto agli elementi che compongono le fantasie sessuali. Non sono stati indagati per il momento quelli che sono le variabili che contribuiscono alla variabilità interna del gruppo, come potrebbero essere i fattori di personalità.

### 1.6.1 Frequenza e numero di fantasie sessuali

Numerosi studi (Leitenberge & Henning, 1995) sono concordi nell'affermare che la frequenza delle fantasie sessuali è maggiore negli uomini rispetto alle donne. Questo fatto non sembra legato ai sentimenti generati dall'avere fantasie sessuali. Non risulta infatti nessuna differenza rispetto al genere per quanto riguarda i sentimenti positivi o negativi suscitati dall'avere fantasie sessuali (Ellys and Symons, 1990) o per quanto riguarda la frequenza delle fantasie durante il rapporto sessuale. Potrebbe invece essere il risultato di una maggiore frequenza masturbatoria negli uomini rispetto alle donne (Kaestle & Allen, 2011), ulteriormente amplificato dal fatto che gli uomini hanno fantasie sessuali più spesso delle donne durante la masturbazione (Leitenberge & Henning, 1995). Un'altra ragione per cui gli uomini hanno più fantasie durante la giornata sicuramente risiede nella maggiore suscettibilità mostrata nei confronti di stimoli esterni. Nello studio di Jones e Barlow (1990) è infatti emerso che non c'è differenza nella frequenza di immagini a contenuto sessuale generate intenzionalmente, ma gli uomini sono due volte più suscettibili delle donne ad avere fantasie sessuali in risposta a stimoli esterni. Questo è probabilmente collegato alla differenza che si è riscontrata tra i sessi nell'eccitazione generata da stimoli visivi.

In più ricerche è inoltre emerso che il repertorio di FS è composto da un numero maggiore di fantasie per gli uomini rispetto alle donne (Leitenberge & Henning, 1995). Person e colleghi (Person, Terestman, Myers, Goldberg & Salvadori, 1989) hanno chiesto ai partecipanti quante tra le 55 fantasie sessuali proposte avessero esperito negli ultimi 3 mesi: la media degli uomini era 26 mentre delle donne 14,2. Nello studio di. Iwanaki e Wilson (1983) veniva calcolato un indice complessivo basato sulla frequnza e sul numero delle fantasie, la differenza tra i due gruppi di partecipanti è risultata significativa. Gli

uomini non solo hanno più frequentemente fantasie sessuali ma anche il numero di fantasie diverse tra loro è più alto.

### 1.6.2 Differenze nel contenuto delle fantasie sessuali

Il contenuto delle fantasie sessuale è estremamente variabile tra gli individui. È infatti importante notare come nello studio di Joyal e colleghi (Joyal, Cossette & Lapierre, 2014) emerga una notevole difficoltà nel delineare le fantasie sessuali a contenuto atipico o raro: su 55 fantasie proposte solo 2 erano considerate rare, (votate da meno del 2,3% dei partecipanti) senza differenza tra i generi. Rispetto al genere solo 7 erano atipiche per le donne (votate da meno del 15,9% dei partecipanti) e solo 2 per gli uomini. Questi dati sottolineano, oltre all'enorme variabilità intraindividuale delle fantasie, l'importanza clinica di spostare il focus non tanto sul contenuto della fantasia sessuale quanto sulle emozioni e le conseguenze negative che essa può comportare per l'individuo stesso e per gli altri. In quest'ottica nel DSM-5 si è voluto distinguere tra parafilia e disturbo parafiliaco. Affinché si possa parlare di disturbo parafiliaco non è sufficiente infatti la presenza di una parafilia ("intenso e persistente interesse sessuale diverso dall'interesse per la stimolazione genitale o i preliminari sessuali con partner umani fenotipicamente normali, fisicamente maturi e consenzienti", American Psychiatric Association, 2013) ma è necessario che questa implichi una forma di disagio o compromissione dell'individuo oppure che ci sia il rischio di arrecare danno all'individuo stesso o agli altri.

L'analisi del contenuto delle FS è implicitamente legata alla metodologia impiegata nella raccolta dei dati. In letteratura sono stati utilizzati principalmente tre metodi: liste di fantasie sessuali che i partecipanti devono votare seguendo la consegna (es. frequenza

della fantasia, grado di eccitabilità), questionari aperti in cui il soggetto deve descrivere una fantasia (poi valutata o categorizzata in base a criteri scelti precedentemente) e diari in cui i partecipanti devo annotare le proprie fantasie per un periodo di tempo determinato. I diversi metodi comportano diversi vantaggi e svantaggi. Le liste posso essere riduttive, non includendo o sovrarappresentando certi tipi di fantasie piuttosto che altre, e le descrizioni delle fantasie, se non sufficientemente dettagliate, possono lasciare spazio a fraintendimenti da parte dei soggetti. Inoltre le diverse ricerche utilizzano spesso diversi tipi di liste rendendo difficile confrontare gli studi tra loro. I questionari aperti in cui il soggetto deve descrivere le proprie fantasie invece hanno il limite di raccogliere informazioni riguardanti un numero limitato di fantasie e di essere più influenzati dalla desiderabilità sociale dei partecipanti.

Gli studi che hanno utilizzato le liste di fantasie come metodo di raccolta dati hanno spesso utilizzato l'analisi delle componenti principali (Arndt, Foehl, & Good, 1985; Meuwissen & Over, 1991; Smith & Over, 1991; Leitenberge & Henning, 1995). Mediante questa analisi è possibile dividere le fantasie sessuali in fattori separati che rappresentano delle categorie di FS. Le liste di fantasie utilizzate sono spesso diverse tra loro e di conseguenza anche le categorie che ne risultano. Le più frequenti sono: immagini eterosessuali intime e convenzionali con partner di solito realmente conosciuti; scene di potere sessuale e irresistibilità (es. seduzione, partner multipli); scene che includono qualcosa di diverso o proibito (es. posizioni sessuali insolite, parner discutibili); scene di dominazione e sottomissione ( Leitenberge & Henning, 1995). Un altro problema legato a questo tipo di analisi è la necessità di avere un numero di partecipanti allo studio almeno 5 volte superiore agli items proposti nelle liste, ma spesso questo criterio non è stato rispettato.

*Fantasie sessuali a contenuto esplicito*

La maggior parte degli studi concordano nell'affermare che le FS degli uomini sono tipicamente più esplicite, con più dettagli visivi e più focalizzate su particolari anatomici (Leitenberge & Henning, 1995). Nello studio di Zurbriggen si chiedeva di descrivere nel dettaglio due fantasie sessuali, che venivano poi codificate rispetto ai temi emersi nella fantasia, con categorie precedentemente stabilite (Zurbriggen & Yost, 2004). Quelle scritte degli uomini sono risultate più esplicite rispetto a quelle scritte dalle donne, tenendo conto del numero degli atti sessuali esplicitamente descritti e dei dettagli anatomici riportati. L'importanza delle immagini visive è emersa anche nello studio di Ellis e Symons (1990) in cui i partecipanti maschi hanno riportato che durante le FS le immagini visive erano più importanti del tatto, dei sentimenti e delle risposte della loro partner immaginaria. Lo stesso studio mostra come durante la fantasia per gli uomini, più che per le donne, ci sia particolare attenzione per i dettagli fisici e come essi visualizzino una chiara immagine dei genitali della partner. Il volto invece viene visualizzato con la stessa chiarezza in entrambi i gruppi, rivestendo quindi una particolare importanza. La tendenza degli uomini è a focalizzarsi su caratteristiche fisiche piuttosto che su caratteristiche personali o emotive della partner, durante le fantasie sessuali (Ellis & Symons, 1990) La loro eccitazione non è infatti compromessa dalla sostituzione della parnter immaginaria con un'altra, perché il focus non è sulle caratteristiche personali. Questa tendenza sembrerebbe riflettersi nel vedere la partner come un oggetto del desiderio.

*Fantasie sessuali a contenuto romantico*

All'inverso, negli stessi studi è emerso che le donne si focalizzano maggiormente sull'emotività e il romanticismo. Nelle fantasie descritte dalle donne (Zurbriggen & Yost, 2004) è emersa una maggiore attenzione ed un maggiore spazio dedicato all'ambientazione e al setting, alle caratteristiche personali e alle risposte emotive del partner. Inoltre più spesso l'atto sessuale è inserito in un contesto romantico, come un appuntamento. Dallo studio di Ellis e Symons (1990) emerge come per le donne sia più importante la risposta del partner immaginario piuttosto che l'immagine visiva di per sé e come il partner sia importante in virtù di tutto il complesso delle sue caratteristiche personali, non solo estetiche. Infatti riportano di focalizzarsi due volte di più degli uomini su caratteristiche personali ed emotive del partner immaginario e quindi prevedibilmente riportano una minor tendenza a cambiare partner nel corso di una stessa fantasia: il 43% delle donne e solo il 12 % degli uomini dichiarano di non cambiare mai partner durante una fantasia. Sono proprio queste qualità personali che eccitano fisicamente ed emotivamente più dell'immagine visiva del partner. Inoltre molto più spesso per le donne il partner nella fantasia è qualcuno con cui c'è stato un coinvolgimento emotivo o sessuale nella vita reale. Nello stesso studio l'importanza del contesto emotivo per le donne risulta maggiore: infatti l'umore, l'ambiente, le carezze e il tatto non rivolto ai genitali trovano più ampio spazio. Inoltre nella fantasia passa più tempo, rispetto agli uomini, prima di arrivare ad atti sessualmente espliciti (Leitenberge & Henning, 1995).

*Numero di partner nelle fantasie sessuali*

Uno dei dati più stabili e coerenti nelle diverse ricerche è la tendenza degli uomini a desiderare una più grande varietà di partner, tendenza che si riflette nella costruzione delle fantasie sessuali. Hunt (1974) ha rilevato che il 33% degli uomini ma solo il 18% delle donne dichiara di avere FS in cui è coinvolto in atti sessuali con più partner del sesso opposto. Nello studio di Ellis e Symons (1990) il 32% degli uomini ha dichiarato di avere più di 1000 diversi partner nelle fantasie sessuali nel corso della vita, rispetto all'8% delle donne. Nello stesso studio alla domanda "con quanti diversi partner hai fantasie sessuali nel corso di una giornata" la media degli uomini era 1,96 mentre quella delle donne 1,08. Shmitt ha confrontato i risultati provenienti da 52 diversi paesi ed ha dimostrato che la tendenza degli uomini a desiderare più partner rispetto alle donne è universale e non significativamente influenzata dalla cultura di appartenenza (Schmitt, Alcalay, Allik, Ault, Austers, Bennett, et al., 2003). Questa tendenza emerge quindi sia nelle fantasie sessuali che nel desiderio di avere più partner (Kennair, Schmitt, Fjeldavli & Harkem, 2009) ed è direttamente deducibile dalla teoria delle strategie sessuali (Buss & Schmitt, 1993) Infatti c'è un'enorme differenza di genere tra i vantaggi che i nostri antenati potevano avere nel copulare con più persone. Per i maschi risultava solo vantaggioso dal punto di vista riproduttivo, dal momento che richiedeva un basso costo (investimento parentale) e alti benefici riproduttivi (numero di prole). Per le femmine invece non c'erano gli stessi benefici e c'erano costi maggiori (investimento parentale), avevano maggiori vantaggi nell'investire in un unico maschio, scelto in base alla quantità e qualità delle risorse in primo luogo (sia materiali che personali) e alla qualità dei geni in secondo.

*Fantasie sessuali con elementi di dominazione e di sottomissione*

Nonostante in alcune ricerche emerge una tendenza opposta tra i generi nella presenza di fantasie di dominazione e di sottomissione, in altre le differenze riscontrate sono lievi e non significative. Più nello specifico mentre per gli uomini emerge spesso una maggior tendenza a fantasticare di essere in un ruolo dominante, la stessa tendenza verso fantasie di sottomissione non si presenta con la stessa intensità per le donne in tutti gli studi. Nello studio di Hunt (1974) il 13% degli uomini ma solo il 3% delle donne ha fantasticato sul forzare qualcuno ad attività sessuali, mentre il 19% delle donne contro il 10% degli uomini ha fantasticato sull'essere forzato al sesso. Risultati simili a quelli ottenuti da Pearson (1989) in cui il 31% degli uomini ma solo il 5% delle donne ha ammesso di aver avuto la fantasia di forzare qualcuno ad atti sessuali. La differenza era più attenuata per la fantasia di essere forzati al sesso infatti il 20% delle donne e il 15% degli uomini ha ammesso di aver fantasticato sull'argomento, in questo studio inoltre la differenza nelle fantasie non corrisponde ad una differenza nel comportamento effettivo dei partecipanti. Nello studio di Hsu e colleghi è invece risultata significativa la differenza nel comportamento sadico, maggiore negli uomini, ma non nelle fantasie sessuali con temi di dominazione e sottomissione (Hsu, Kling, Kessler, Knapke, Diefenbach & Elias, 1994). Donnelly ha trovato una differenza significativa con una media più alta per gli uomini sia per le fantasie che per il comportamento di dominazione, non ha invece trovato la stessa differenza all'inverso per quanto riguarda la sottomissione (Donnelly & Fraser, 1998). Un altro dato interessante in questo studio è che nonostante gli uomini abbiano votato il guardare bondage (pratica in cui attraverso legatura e costrizione fisica si immobilizza il partner) come significativamente più eccitante delle donne, questa differenza non si mantiene nelle fantasie. Sembrerebbe quindi legata al diverso impatto

che stimoli visivi hanno nell'eccitamento di uomini e donne e non tanto alla pratica del bondage. Nello studio di Zurbriggen (2004) emerge una differenza significativa per i contenuti di dominazione nelle fantasie descritte dai partecipanti (in media significativamente più presenti nelle fantasie descritte dagli uomini) ma non nei contenuti di sottomissione: anche se la media delle donne era più alta la differenza non è significativa. In questo studio si nota anche una correlazione significativa tra le fantasie di dominanza negli uomini e l'accettazione del mito dello stupro, ovvero di tutte quelle credenze e stereotipi riguardanti lo stupro per cui la colpa è da imputarsi alla vittima piuttosto che allo stupratore. In definitiva i risultati di questi studi sono concordi nel dimostrare una preferenza per gli uomini in fantasie di dominazione ma non sono altrettanto chiari sulla preferenza femminile per fantasie di sottomissione.

Un caso particolare delle fantasie di sottomissione sono le fantasie che fanno riferimento all'uso di forza fisica o all'incapacità di pensiero (sonno, droghe) per spingere una donna ad avere rapporti sessuali contro il suo volere o contro il volere del personaggio con cui s'identifica (Critelli & Bivona, 2008). Queste fantasie sono chiamate *rape fantasies* [fantasie di stupro] nella letteratura scientifica e per avere maggiore consistenza scientifica il termine verrà mantenuto in lingua originale anche in questo lavoro. Sono presenti in un'alta percentuale di donne (tra il 31% e il 62%) e risultano particolarmente difficili da capire dal momento che riguardano un evento drammatico e intrinsecamente doloroso come lo stupro (Bivona & Critelli, 2009). Kanin analizzando il contenuto di queste fantasie le divide in due categorie: erotiche e avversive (Kanin, 1982). Le fantasie che rientrano nella prima categoria contengono infatti livello molto basso di paura, dolore e di violenza realistica. Tipicamente il partner è un individuo attraente, aggressivo e dominante che esprime un forte desiderio per la donna, la reazione di lei è un basso livello

di rifiuto e una minima resistenza che viene sopraffatta da lui. Queste fantasie vengono definite dall'autore fantasie di seduzione aggressiva, perché non rappresentano un vero e proprio stupro. La situazione rispetta di più la prospettiva ecologica in cui si crea quella dinamica di atti di dominazione e sottomissione che è facile trovare nel corteggiamento del mondo animale in cui il maschio deve superare una certa soglia prima di potersi accoppiare con la femmina. Le *rape fantasies* avversive, invece, si avvicinano molto di più ad una rappresentazione realistica delle dinamiche dello stupro. In questo caso infatti il partner di solito è uno sconosciuto, non attraente e più vecchio che usa nei confronti della donna una violenza coercitiva, causando dolore e paura. Le fantasie erotiche e avversive vanno considerate come un continuum in cui si sviluppano le *rape fantasies*, infatti il 45% sono fantasie erotiche, il 9% sono fantasie avversive ma il 46% delle fantasie contiene elementi appartenenti ad entrambe le categorie (Bivona, Critelli & Clark, 2012). Questo stesso meccanismo, ovvero la presenza di un continuum che va dall'erotico all'avversivo, potrebbe essere presente non solo nelle fantasie di stupro ma anche in altre FS. Nel 99% delle donne alle *rape fantasies* non corrisponde un desiderio di realizzazione, anzi sentimenti traumatici e negativi sono associati a questa possibilità (Critelli & Bivona, 2008). Le caratteristiche che maggiormente sembrano legate allo svilupparsi di questo tipo di fantasie sono in contrapposizione tra loro, sono infatti il senso di colpa, un alto livello di apertura sessuale e il voler essere desiderata. Questo perché, probabilmente, sono presenti diversi sottogruppi di donne in cui queste fantasie sono stimolate e costruite partendo da diversi presupposti e diverse ragioni (Bivona, 2012).

## 1.7 Sommario

Le teorie che fanno leva sulle spiegazioni evoluzionistiche e quelle che invece si focalizzano su spiegazioni sociali delle differenze nella sessualità di uomini e donne sono spesso considerate contrapposte. Il fenomeno della plasticità erotica può però aiutare a capire come entrambe possano contribuire alla spiegazione di queste differenze e come anche le teorie sociali possano essere inserite nell'ottica evoluzionistica. La capacità di essere influenzato dalla cultura è infatti essa stessa un adattamento evolutivo che permette all'esperienza di incidere significativamente sulla sessualità. Il peso delle componenti innate e apprese non è da considerarsi quindi come qualcosa di rigido e definito ma piuttosto come un intreccio dinamico che può dare origine a profili completamente diversi tra loro. Nonostante questo, certe componenti della sessualità emergono come tendenze di genere legate alla salienza di certi oggetti nelle strategie riproduttive

Infatti sia le caratteristiche visive di per sé che la maggiore reattività a queste caratteristiche risultavano più importanti all'interno della strategia riproduttiva degli uomini rispetto alle donne. Le femmine ottenevano maggiori vantaggi scegliendo di riprodursi con maschi non solo con buoni geni ma soprattutto con una buona volontà, capacità e risorse per prendersi cura della prole. Questo si riflette sulle caratteristiche di personalità più che su quelle fisiche. Nella scelta del partner nella strategia riproduttiva delle femmine assumono quindi maggior valore caratteristiche personali piuttosto che caratteristiche fisiche, se la si compara con la strategia riproduttiva dei maschi. Le tendenze dei due generi a dare spazio a caratteristiche diverse del partner potrebbe essere una conseguenza di diverse attitudini sessuali formate a partire da diverse strategie riproduttive. Queste differenze tra uomini e donne compaiono già nella pubertà: per i maschi le prime fantasie sessuali sono una reazione a stimoli visivi che provocano

eccitazione mentre nelle femmine le prime fantasie emergono nel contesto di una relazione romantica immaginaria o reale (Okami & Shackelford, 2001). Anche l'attivazione celebrale durante la stimolazione genitale effettuata dal partner sembra riflettere queste differenze: negli uomini c'è una maggiore attivazione della porzione posteriore del claustro, connessa alle aree visive corticali, almeno in gatti e scimmie. Mentre nelle donne c'è una maggiore attivazione della corteccia parietale posteriore che fa pensare ad un coinvolgimento del sistema specchio e quindi una maggiore coinvolgimento nell'atto svolto dal partner (Georgiadis, Reinders, Paans, Renken & Kortekaas, 2009). È interessante notare come questa tendenza nel focalizzarsi di più su contenuti visivi ed espliciti piuttosto che sul contesto emotivo e romantico si rifletta nella differenza del materiale erotico tipicamente destinato ad un pubblico maschile o femminile. I romanzi erotici sono più tipicamente femminili ed infatti hanno un maggiore focus su caratteristiche personali dei protagonisti, creano un contesto e una storia in cui si ci avvicina all'atto sessuale in modo più graduale. Invece i video pornografici o le riviste erotiche, tendenzialmente destinati ad un pubblico maschile, si focalizzano sulle immagini esplicite e sull'atto sessuale senza la necessità di contestualizzarlo. Meno sistematiche sono state le differenze riscontrate nei ruoli di dominazione e di sottomissione, forse per una maggiore influenza dei ruoli sociali e di potere che sta andando incontro ad una sempre maggiore grado di parità tra i sessi. L'influenza della cultura sulle disposizioni innate potrebbe quindi essere non rigida e sistematica ma dipendente dalla plasticità erotica, sia del genere che del singolo, e avere maggiore influenza su alcuni aspetti della sessualità piuttosto che altri.

## 1.8 Scopo del lavoro di tesi

In questo lavoro si è voluta indagare l'influenza del genere nella costruzione del repertorio di fantasie sessuali secondo una prospettiva principalmente evoluzionistica. Questo studio è parte di un progetto di collaborazione con la Charles University di Praga, dove è stata sviluppata la batteria di questionari utilizzata. I dati utilizzati provengo da un campione ceco, dal momento che non è ancora terminata la raccolta dati in Italia. Le ipotesi e le analisi effetuate in questo lavoro di tesi sono quindi analisi preliminari ed esplorative sui dati raccolti, non includono quindi tutte le variabili testate. Le analisi svolte sugli oggetti delle fantasie sessuli hanno lo scopo di comparare i risultati ottenuti con quelli pubblicati da Binter e colleghi (Binter, Leongomez, Moyano, Valentova, Jouza e Klapilova, 2012), in cui emergeva una differenza di genere per l'incidenza e per l'intenzione di realizzazione o la realizzazione effettiva di FS incentrate su oggetti evolizionisticamente rilevanti.

Le domande principali erano:

1) esiste una differenza di genere tra le fantasie sessuali sia per quanto riguarda gli oggetti che le attività?
2) esiste una differenza nella realizazione e nel desiderio di realizzazione delle stesse fantasie?

# 2 Materiali e Metodi

Il lavoro di ricerca esposto è frutto di una collaborazione tra l'Università di Parma, la Charles University di Praga e l'Università di Notthingam. Il questionario, in origine in lingua ceca, è stato tradotto con il metodo della back translation anche in italiano, al fine di collezionare dati sulla popolazione italiana e di confrontarli con quelli ottenuti sulla popolazione ceca e inglese. Il lavoro in repubblica ceca è partito nel mese di Aprile del 2015 e la raccolta dati si è conclusa in Maggio del 2016 ed è durato 13 mesi. In Italia il lavoro è partito nel mese Marzo del 2016 ed è tutt'ora in corso. Per questo motivo tutte le analisi e i risultati sono da riferirsi al campione raccolto in repubblica ceca, in quanto la raccolta dati sul campione italiano è tuttora in corso.

I dati sono stati raccolti con lo scopo d'indagare la costruzione del repertorio di fantasie sessuali e di chiarire alcune delle variabili che influenzano la costruzione di questo repertorio.

## 2.1 Procedura

La distribuzione e la compilazione del questionario sono avvenute tramite la piattaforma internet Qualtric, un software professionale per la raccolta e l'analisi dei dati (Qualtric, 2005). In questo caso la piattaforma e stata utilizzata solo per la raccolta dei dati (link questionario:https://cuhumanities.az1.qualtrics.com/SE/?SID=SV_eM5i5SlCNe2VLP6)

Il tempo richiesto per la compilazione della batteria di questionari è all'incirca di un ora e mezzo

La somministrazione online del questionario ha agevolato la sua compilazione ed ha verosimilmente aumentato il numero di partecipanti per due ragioni. La prima è l'opzione

fornita dalla piattaforma internet di interrompere la compilazione del questionario in qualsiasi momento e di poterla riprendere ripartendo dallo stesso punto in un secondo momento. Era richiesto solo che non fosse pasata più di una settimana dal primo accesso e che il seguente accesso provenisse dallo stesso dispositivo sul medes11imo link. Questo ha parzialmente risolto il problema della lunghezza del questionario, consentendo ai partecipanti di dividere la sua compilazione in più sessioni. Secondariamente considerato il tema delicato trattato, il fatto che i soggetti potessero partecipare al questionario direttamente dalla propria abitazione con la garanzia di totale anonimato ha probabilmente permesso di aumentare numero dei partecipanti. Non c'è stato infatti nessun contatto tra i ricercatori e non erano richieste informazioni personali che potessero ricondurre all'identità dei partecipanti. D'altro canto uno degli svantaggi di questo metodo è per l'appunto l'assenza di un contatto tra i ricercatori e i partecipanti, tale da non permette neanche un controllo minimo sulle informazioni fornite (ad esempio genere ed età).

La distribuzione del questionario è stata fatta tramite il campionamento a valanga (o *snowball sampling*), un tipo di campionamento non probabilistico in cui a partire da pochi soggetti reclutati direttamente dai ricercatori (a cui il link del questionario era inviato tramite indirizzo email) il campione s'ingrandisce tramite il passa parola. Nello specifico per il passa parola si è ricorso anche all'utilizzo social network.

Attraverso questo metodo è stato possibile raccogliere un ampio numero di risposte in un breve arco di tempo. Il limite, anche metodologico, è legato al fatto che il campione non è probablistico e che quindi potrebbe non essere suffcientemente rappresentativo della popolazione su cui si vuole svolgere l'indagine. Inoltre l'interesse di molti dei soggetti così reclutati a partecipare al questionario potrebbe essere piuttosto superficiale e,

considerata la lunghezza stessa del questionario, questo si è dimostrato problematico: molti tra i soggetti non hanno completato interamente il questionario, rispondendo solo a parte delle domande. I dati provenienti da questionari non interamente completati sono stati esclusi dall'analisi. Rispetto al numero totale di questionari collezionati sulla piattaforma Qualtrics sono stati quindi usati solo quelli completati interamente e finiti. La numerosità del campione dopo questa selezione si è ridotta da 1100 a 243 soggetti.

## 2.2 Batteria di questionari

Il test somministrato è un pacchetto di questionari che si propone d'indagare la composizione e la creazione del repertorio di fantasie sessuali. É composto da sei parti, in seguito elencate nel dettaglio, tra cui il questionario non standardizzato, utilizzato nella ricerca precedente di Binter e colleghi (Binter, Leongomez, Moyano, Valentova, Jouza & Klapilova, 2012) e questionari standardizzati

### 2.2.1 Processi di traduzione

Il questionario è originariamente scritto il lingua ceca ed è stato tradotto in inglese, al fine di collezionare dati nella popolazione inglese tramite la collaborazione con l'Università di Notthingam. La versione in inglese è stata tradotta in italiano con una back translation in collaborazione con uno psicologo qualificato. Il testo in inglese è stato tradotto in italiano e il questionario risultante in italiano è stato tradotto, da una seconda persona, nuovamente in inglese. Il questionario in inglese così ottenuto viene confrontato da una terza persona con quello originale e ciò permette di evidenziare eventuali errori di significato nella traduzione. A ciò segue una revisione finale controllata da uno psicologo qualificato. I dati relativi alla popolazione inglese e a quella italiana verranno raccolti con

la stessa metodologia utilizzata in repubblica ceca e verranno confrontati tra loro per evidenziare eventuali differenze culturali.

Al questionario descritto in seguito ed utilizzato per le analisi, in vista di una nuova raccolta dati, sono state aggiunte: domande su eventuali esperienze traumatiche avute o nel corso dell'infanzia o nel corso dell'anno precedente al momento della compilazione, domande sull'uso o abuso di sostanze stupefacenti e un test retrospettivo per identificare il tipo di attaccamento del soggetto. Recentemente si è infatti evidenziato un possibile link tra lo stile di attaccamento e il contenuto delle fantasie sessuali (Birnbaum, Simpson, Weisberg, Barnea & Assulin-Simhon, 2012)

### 2.2.2 Descrizione del questionario

Il questionario utilizzato è stato sviluppato da Binter e colleghi per lo studio delle fantasie sessuali (Binter et al., 2012). Rispetto a quello usato nel corso dello studio precedente, in questo studio è stato riproposto con opportune modifiche ed integrazioni.

É composto da sei parti, in seguito elencate e spiegate nel dettaglio.

Data la lunghezza del questionario, per mantenere più alto il livello di attenzione e per cercare di renderne la compilazione un'esperienza piacevole sono state inserite immagini di illusioni ottiche tra le varie parti del questionario e nella checklist di fantasie sessuali, spezzando quest'ultima in tre parti.

*Informazioni socio-demografiche*

Nella prima parte del questionario vengono raccolte informazioni generali sui partecipanti, quali l'età, il genere, la dimensione della città in cui il soggetto vive, il livello

d’istruzione e l’indirizzo degli studi (es. umanistico, tecnico, artistico). In questa prima parte sono inserite anche tre domande che sondano l’attrattività del soggetto percepita da sé stesso rispetto al proprio volto, al proprio corpo e in complessivo.

*Informazioni sulle relazioni sentimentali*

Sono state raccolte informazioni sulle relazioni a lungo termine con prospettive per il futuro, tra cui: presenza o assenza della relazione nel momento di compilazione del questionario, presenza o assenza di una relazione di questo tipo nel corso della vita, durata della relazione attuale, durata della relazione più lunga mai avuta e numero delle relazioni di questo tipo nel corso della vita. L’orientamento sessuale è stato classificato mediante la scala di Kinsey utilizzando una scala likert da 1 (completamente eterosessuale) a 7 (completamente omosessuale) senza l’opzione “asessuale” (University of Illinois at Springfield, 2009).

*Frequenza delle fantasie sessuali e consumo di materiale erotico*

Al fine di sondare la frequenza delle fantasie sessuali le domande inserite in questa parte indagano: la frequenza media con cui il soggetto ha fantasie erotiche durante la masturbazione e durante la giornata, la frequenza dei sogni erotici mentre dorme e la frequenza del consumo di materiale erotico (es. riviste, film). Inoltre per quanto riguarda i sogni erotici viene chiesta la percentuale di questi che si conclude con l’orgasmo mentre per il materiale erotico il grado di eccitazione raggiunto con questa pratica.

*Lista di fantasie sessuali*

Le domande erano precedute da una definizione generale di fantasia sessuale (Wilson, 1978) per evitare confusione tra i partecipanti nella comprensione della consegna (ad esempio nel rispondere alle domande sulle fantasie i partecipanti non dovevano riferirsi ad eventuali sogni erotici). La lista delle fantasie sessuali è stata concettualmente divisa in due parti: una rivolta a 13 specifici oggetti (es. sesso con un conoscente, sesso con più persone di sesso opposto) e una a 47 specifiche attività (es. sedurre- attivo e passivo-, essere legato/a durante attività sessuali). Questo è stato fatto in accordo con la distinzione dal DSM-5 rispetto alle "parafilie con predilezione per l'atipicità degli oggetti" e "parafilie con la predilezione per attività inconsuete" ( American Psychiatric Association, 2013). In questo modo si è cercato di evitare un *bias* osservato in ricerche precedenti in cui oggetto e attività erano uniti in un singolo item (es: sedurre un uomo vergine) con il rischio di avere un punteggio alto anche quando una delle due parti della fantasia descritta, l'oggetto o l'attività, non era tra le fantasie favorite. Il rischio opposto era quello di avere un punteggio basso anche se il soggetto considera una delle due parti eccitante o facente parte delle sue fantasie preferite. Inoltre in questo modo è possibile analizzare separatamente i dati relativi agli oggetti e alle attività.

Per ogni FS vi era una breve descrizione seguita da 13 domande riferite al contenuto della fantasia stessa. Le prime dieci domande investigavano, rispettivamente: la presenza della fantasia nel repertorio del soggetto, quanto il soggetto reputa eccitante la FS; quanto viene reputata sgradevole; la realizzazione della fantasia nella vita reale; il desiderio di realizzarla nella vita reale; la ricerca di materiale erotico che si riferisce al contenuto della fantasia; quanto spesso la FS viene immaginata durante la masturbazione; quanto spesso viene immaginata durante l'orgasmo; il grado con cui il soggetto è stato iniziato/ha scelto

di iniziarsi alla pratica erotica corrispondente al contenuto della fantasia; quanto si ritiene la specifica FS comune tra i propri pari. La risposta a queste domande era fornita su una scala metrica da 0 a 100. Questa è un delle differenze rispetto allo studio precedente in cui era stato usato lo stesso questionario, precedentemente infatti le domande erano codificate con sole risposte dicotomiche (presenza o assenza della FS). Le altre tre domande indagavano: il modo in cui il soggetto è venuto a conoscenza della fantasia citata (veniva data una lista con 6 alternative, tra cui "altro" se il soggetto non si trovava d'accordo con le 5 precedenti), a quanti anni ne è venuto a conoscenza e a quanti anni ha cominciato ad avere regolarmente questa fantasia.

*Questionari standardizzati*

- Childhood Gender Nonconformity Scale: un questionario retrospettivo che indaga la non conformità di genere. É composto da 7 domande ed è diviso in due versioni, una è rivolta ai partecipanti di sesso maschile ed una a quelli di sesso femminile(Gerulf, Linsenmeier, Gygax & Bailey, 2008).
- SOI-R (revised Sociosexual Orientation Inventory), uno strumento che misura tre fattori determinanti per l'orientamento sociosessuale che sono: comportamento, attitudini e desiderio. È stata utilizzata la versione con 9 item (Penke & Asendorpf, 2008).
- TIPI (Ten Item Personality Measure ), uno strumento comporsto da 10 item e costruito per indagare i cinque fattori di personalità, i Big Five (Gosling, Rentfrow & Swann, 2003).

- DS-R (Disgust Scale—Revised), un questionario per la misurazione di differenze individuali nella suscettibilità al disgusto composto da 27 item (Olatunji, Williams, Tolin, Abramowitz, Sawchuck & Elwood, 2007).

*Domande conclusive*

Il pacchetto di questionari si conclude con domande sulla fonte da cui si è venuti a conoscenza del questionario, l'interesse per lo studio a cui si è partecipato e la possibilità di essere informato dei risultati della ricerca tramite email.

## 2.3 Analisi statistica

Sono state svolte analisi descrittive sulla frequenza delle FS e sul consumo di materiale erotico negli uomini e nelle donne del campione. Sono state analizzate le differenze nelle presenza, nella realizzazione e nel desiderio di realizzazione delle FS tra uomini e donne. Abbiamo condotto per prima una analisi delle componenti principali per poter lavorare con un numero ridotto e statisticamente omogeneo e consistente di fantasie incentrate sull'attività. Successivamente per quanto riguarda le attività sono stati costruiti dei modelli di regressione lineare multipla su 5 fantasie (una per ogni fattore emerso nell'analisi delle componenti principali) al fine di capire quali tra le variabili testate per ogni fantasia fossero le più influenti sulla presenza della fantasia stessa. I test statistici utilizzati sono esposti in dettaglio nei risultati. L'analisi delle componenti principali è stata fatta con SPSS 18.0 mentre per tutte le altre analisi è stato utilizzato il programma RStudio 0.99.403.

## 2.4 Problemi nella raccolta dati

Alcune domande sono state escluse al momento dell‘analisi per un problema tecnico nella raccolta dei dati. Nello specifico sono risultate problematiche le domanda sull’iniziazione (in tutta la lista di FS) e sulla durata della relazione sentimentale a lungo termine.

I questionari che non sono stati completati interamente non sono stati usati nell’analisi.

## 2.5 Ipotesi

*Frequenza delle fantasie sessuali e consumo di materiale erotico*

H1: Gli uomini hanno più fantasie sessuali delle donne durante la masturbazione

H2: Gli uomini hanno più spesso delle donne fantasie erotiche non connesse ad attività sessuale

H3: Gli uomini consumano più materiale erotico rispetto alle donne

H4: Il materiale erotico è più eccitante per gli uomini che per le donne

*Fantasie sessuali con focus su oggetti*

H5: Differenza nella presenza, realizzazione e desiderio di realizzazione per quelle fantasie sessuali il cui oggetto è importante nella strategia riproduttiva di un genere piuttosto che dell’altro.

H5a Le fantasie più tipicamente maschili sono quelle che permettono un aumento possibile della fitness e che quindi coinvolgono non solo il proprio partner ma anche altre persone (sia sconosciute che conoscenti), un maggiore numero di partner (come più persone del sesso opposto o di entrambi i sessi), donne più giovani e più inesperte.

H5b Le fantasie più tipicamente femminili coinvolgeranno un partner che può fornire sicurezza (come una persona famosa o più vecchia), o che non rappresenta né un potenziale investimento parentale né una minaccia (persone dello stesso sesso) o si concentreranno sul proprio partner per rafforzare il legame di coppia.

*Fantasie sessuali con focus su attività*

Le analisi svolte sulle fantasie sessuali centrate sull'attività sono esplorative. Verranno analizzate allo scopo di mettere in luce possibili differenze legate al genere nella presenza, realizzazione e nel desiderio di realizzazione di queste fantasie. Inoltre si indagherà il ruolo nella presenza della fantasia nel repertorio del soggetto di fattori quali il grado di eccitamento della stessa, il consumo di materiale erotico al riguardo, la masturbazione, l'orgasmo, il disgusto e quanto la si crede comune.

# 3 Risultati e Discussione

## 3.1 Campione

I dati sono stati raccolti sul territorio della Repubblica Ceca. Dai questionari originariamente collezionati sulla piattaforma, 1100, sono stati esclusi quelli non interamente completati. Il campione finale è costituito da 243 soggetti tra cui 117 uomini e 126 donne. L'età dei soggetti è compresa tra 18 e 54 anni, con una media di 29,4 anni e deviazione standard di 8,7. L'età dei soggetti è in linea con le ricerche precedenti su soggetti adulti, è infatti poco probabile avere soggetti di età superiore a 55 anni, in parte per i mezzi utilizzati per il reclutamento del campione e in parte per il tema delicato trattato (Leitenberg & Henning, 1995).

Per quanto riguarda il livello d'istruzione il 90% ha almeno un diploma di maturità e solo il 26% è in possesso di una laurea triennale o di un titolo di studi superiore (laurea specialistica o dottorato).

La maggior parte dei soggetti si definisce di orientamento eterosessuale o prevalentemente eterosessuale, solo il 3% si definisce omosessuale o prevalentemente omosessuale. Questi soggetti non sono stati esclusi dall'analisi dal momento che ricerche precedenti hanno evidenziato come l'orientamento sessuale abbia una limitata e non significativa influenza sul contenuto delle fantasie sessuali (Leitenberge & Henning, 1995).

Il 78% del campione aveva una relazione sentimentale stabile al momento della compilazione del questionario mentre il 10% afferma di non averne mai avuta una.

In complesso il campione è omogeno per quanto riguarda istruzione, orientamento sessuale e relazioni sentimentali ed è ben bilanciato per il genere e per l'età.

## 3.2 Frequenza delle fantasie sessuali e consumo di materiale erotico

Per stimare le differenze nella frequenza di fantasie sessuali e nel consumo di materiale erotico è stato usato il test Wilcoxon-Mann-Whitney per gruppi indipendenti. Le variabili sono state misurate su scale ordinali.

La frequenza di fantasie sessuali durante la masturbazione è stata misurata mediante la domanda: "Di solito durante la masturbazione ha fantasie sessuali?" Le risposte erano su una scala a 7 punti con le seguenti alternative: quasi mai, molto raramente, raramente, occasionalmente, abbastanza spesso, spesso, quasi sempre. L'ipotesi di partenza, che la frequenza fosse maggiore negli uomini, non è stata confermata: la media delle donne è 5.05 (DS 1.67) e degli uomini è 5.3 (DS 1.37), la differenza tra i gruppi non è risultata significativa ( $W=8027.5$ , $p=0.220$).

La frequenza delle FS non collegate ad attività sessuali è stata misurata con una scala a nove punti, con le seguenti alternative: mai, meno di una volta ogni due mesi, una volta ogni due mesi, una volta al mese, una volta ogni 14 giorni, una volta a settimana, 2-6 volte a settimana, una volta al giorno, più di una volta al giorno. La domanda era: "Quanto spesso le capita di avere fantasie erotiche durante la giornata (es. immagini con contenuti eccitanti o direttamente di attività sessuali che si verificano durante il giorno) ?" L'ipotesi di partenza, che la frequenza fosse maggiore negli uomini rispetto alle donne, è stata confermata. La media degli uomini è 7.1 (DS 1.75) mentre nelle donne 6.02 (DS 2.21) e la differenza tra i gruppi è significativa ($W=9449.5$, $p<0.001$).

Il consumo di materiale erotico è stato misurato sulla stessa scala a nove punti usata per la frequenza delle fantasie durante la giornata. La domanda a cui i partecipanti dovevano rispondere è: "Quanto spesso guarda film erotici / riviste, o leggere racconti erotici?"

L’ipotesi è che ci fosse una differenza significativa tra i due gruppi, in direzione degli uomini, è stata confermata ($W=1242.5$, $p<0.001$) e le medie risultanti sono rispettivamente 6.86 (DS 1.32) per gli uomini e 4.34 (DS 2) per le donne.

È stata infine ipotizzata una differenza nell’eccitamento provocato dal materiale erotico consumato tra uomini e donne. Si è infatti ipotizzato che per gli uomini il suddetto materiale sarebbe stato fonte di una maggiore eccitazione. La domanda nello specifico era: “A quanto arriva la sua eccitazione durante queste attività?” ed era nella posizione immediatamente successiva alla domanda che indaga il consumo di materiale erotico. Le risposte erano in una scala a 7 punti, la stessa utilizzata per la frequenza delle FS durante la masturbazione. L’ipotesi di partenza è stata confermata dall’analisi: i due gruppi sono significativamente differenti per quanto riguarda l’eccitamento generato dal materiale erotico ($W=8638.5$, $p=0.012$), in direzione degli uomini. Essi hanno infatti una media di 5.47 (DS 1.05) mentre per le donne è di 4.8 (DS 1.67).

## 3.3 Fantasie incentrate su oggetti

### 3.3.1 Risultati

Le analisi svolte sulla lista delle fantasie rivolte agli oggetto sono analisi comparative al lavoro di Binter e colleghi. A questo fine sono state scelte per l'analisi le stesse dieci fantasie, sulle tredici della lista. Inoltre poiché i dati collezionati da Binter e colleghi non erano in scala metrica (come per questo questionario, in cui vanno da 0 a 100) ma su scala binomiale, i dati sulla presenza delle fantasie sono stati in un primo momento ricodificati in assenza (punteggio = 0) e presenza (punteggio > 1) della fantasia (Binter et al., 2012). È stato poi effettuato il test del Chi-quadrato per poter determinare se i due gruppi, uomini e donne, fossero effettivamente differenti per quanto riguarda la presenza delle fantasie nel loro repertorio. I dati raccolti in scala metrica forniscono però più informazioni rispetto a quelle in scala binomiale: la trasformazione della variabile metrica in variabile binaria la rende più potente. Si è quindi deciso di analizzare le differenze nella presenza della fantasia anche con test che tenessero conto di questo aspetto. Il t-test non è stato possibile poiché gli assunti di base di questo test non sono stati rispettati per molte delle fantasie in questione. Infatti, a parte nel caso delle fantasie più comuni (ad esempio fare sesso con il proprio partner), le distribuzioni risultano fortemente asimmetriche e in alcuni casi non presentano omoschedasticità.. Ciò perché le FS variano molto negli individui e mentre per la maggior parte dei soggetti la fantasia può non essere presente, per altri può essere presente con vari gradi d'intensità (può essere stata esperita un numero limitato di volte o essere tra le FS preferite). Si è quindi optato per il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per gruppi indipendenti.

Successivamente sono state analizzate le differenze tra uomini e donne rispetto alla realizzazione e al desiderio di realizzazione della FS. In questo passaggio si è optato

direttamente per il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per gruppi indipendenti, come nell'articolo, ma a differenza di quest'ultimo i dati su queste due variabili sono stati raccolti e analizzati separatamente.

Tabella 1. Differenze di genere nella presenza di fantasie sessuali incentrate su oggetti

| Fantasia sessuale | Genere | | χ 2 | p-value |
|---|---|---|---|---|
| | Maschi % | Femmine % | | |
| Partner / coniuge | 90 | 94 | 0.78 | 0.375 |
| Conoscente che non è il partner | 90 | 83 | 2.12 | 0.145 |
| Persona sconosciuta del sesso opposto | 71 | 64 | 1.22 | 0.268 |
| Persona famosa | 39 | 52 | 4.16 | 0.041* |
| Più persone del sesso opposto | 39 | 56 | 6.41 | 0.011** |
| Persona dello stesso sesso | 35 | 59 | 13.65 | < 0.001*** |
| Più persone di entrambi i sessi | 54 | 34 | 9.59 | 0.002** |
| Persona inesperta | 54 | 25 | 20.62 | < 0.001*** |
| Persona del sesso opposto molto più vecchia | 34 | 31 | 0.28 | 0.590 |
| Persona molto più giovane e del sesso opposto | 57 | 14 | 49.27 | < 0.001*** |

*Sono riportate le percentuali della presenza delle FS nei due generi, il risultato del test del Chi-quadrato e il p-value associato (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001).*

I risultati delle analisi sulla differenza di genere nella presenza di FS rivolte agli oggetti sono esposti in Tabella 1. Come già esposto, la variabile inizialmente registrata in scala metrica da 0 a 100 è stata resa binomiale per poter studiare la presenza/assenza della fantasia. In 6 delle 10 fantasie analizzate c'è una differenza significativa per quanto riguarda il genere. L'ipotesi di partenza, che questa differenza sarebbe stata in direzione degli oggetti che risultano importanti all'interno della strategia sessuale dei due sessi, non è stata confermata per tutte le fantasie. In particolare: per fantasie che riguardano il sesso con il proprio partner si era ipotizzata una maggiore presenza nelle donne del campione ma dalla analisi non risulta nessuna differenza di genere; per fantasie che riguardano il sesso con conoscenti o con persone sconosciute del sesso opposto ci saremmo aspettati una maggiore presenza negli uomini del campione ma la differenza non è risultata significativa; inoltre ci saremmo aspettati una maggiore percentuale di uomini con fantasie che riguardano il sesso con più persone del sesso opposto ma le analisi effettuate sul campione mostrano una maggiore percentuale di donne($\chi$ 2=6.413, $p<0.05$); infine era stata ipotizzata una maggiore percentuale di donne con fantasie che riguardano il sesso con un persona molto più anziana ma nel campione non è stata trovata nessuna differenza tra i gruppi. Per le altre fantasie le ipotesi di partenza sono state confermate: una maggiore percentuale di donne del campione rispetto agli uomini ha fantasie che riguardano il sesso con una persona famosa ($p<0.05$) o con persone dello stesso sesso ($p<0.001$) mentre una maggiore percentuale di uomini ha fantasie che riguardano più persone di entrambi i sessi($p<0.01$), una persona del sesso opposto molto più giovane($p<0.001$) e una persona del sesso opposto inesperta ($p<0.001$).

Tabella 2 Differenze di genere nella presenza di fantasie sessuali incentrate su oggetti

| Fantasia sessuale | Maschi | | Femmine | | W | P-value |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Media | DS | Media | DS | | |
| Partner / coniuge | 63.5 | 33.4 | 67.7 | 33.3 | 6756.5 | 0.259 |
| Conoscente che non è il partner | 57.6 | 34.4 | 47.3 | 35.8 | 8650 | 0.019* |
| Persona sconosciuta del sesso opposto | 40.9 | 37.9 | 30.1 | 31.6 | 8502 | 0.036* |
| Persona famosa | 13.5 | 26.3 | 25 | 33.4 | 6032 | 0.008** |
| Più persone del sesso opposto | 22.6 | 34.1 | 25.2 | 31.4 | 6540 | 0.101 |
| Persona dello stesso sesso | 11.2 | 25.1 | 25.8 | 30.8 | 5195 | >.001*** |
| Più persone di entrambi i sessi | 26.3 | 33 | 15.9 | 27.9 | 8875.5 | 0.002** |
| Persona inesperta | 23.8 | 31.9 | 8 | 19.9 | 9726.5 | >.001*** |
| Persona del sesso opposto molto più vecchia | 13.6 | 25.9 | 10.8 | 23.5 | 7677.5 | 0.501 |
| Persona molto più giovane e del sesso opposto | 27.8 | 34.9 | 5.4 | 17.9 | 10653 | >.001*** |

*Sono riportate medie e deviazioni standard (DS) dei due generi, il valore W calcolato con il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per campioni indipendenti e il p-value (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001)*

In Tabella 2 sono riportati i risultati delle analisi sulla presenza delle fantasie sessuali in uomini e donne tenendo conto delle proprietà metriche della scala su cui sono state misurate. Il soggetto doveva giudicare quanto la fantasia fosse presente da 0(assenza) a 100 (è tra le fantasie più frequenti). In questo modo i dati possono mettere in evidenza se si tratta di una fantasia marginale, che è stata esperita ma un numero limitato di volte, o di una fantasia centrale nel repertorio di FS. L'analisi statistica tiene quindi conto di quanto la fantasia è presente in un gruppo rispetto all'altro. È importante notare che molte delle fantasie hanno delle deviazioni standard molto ampie. Questo non è inusuale nello studio delle fantasie sessuali ma è indice della grande variabilità degli individui su questo

tema (Joyal et al., 2014). Bisogna anche ricordare che il numero di fantasie per ogni individuo è limitato e di gran lunga inferiore a quelle testate in questo studio (Person et al., 1989): per molte delle fantasie testate ci sarà quindi un grande numero di individui che non le ha mai esperite e un altro numero di persone che le ha esperite ma saltuariamente e infine un gruppo di persone più limitato in cui quella fantasia è stata esperita frequentemente. Ciò contribuisce all'aumento di grandezza delle deviazioni standard della media. I dati così analizzati hanno confermato le ipotesi di partenza per sette delle dieci FS analizzate: ci saremmo infatti aspettati che la fantasia di fare sesso con il proprio partner e quella di fare sesso con una persona molto più vecchia fossero più presenti nelle donne del campione ma le analisi non hanno mostrato nessuna differenza tra i gruppi ($p>0.05$). Inoltre ci saremmo aspettati che la fantasia di fare sesso con più persone del sesso opposto sarebbe stata più presente negli uomini ma anche in questo caso non ci sono differenze significative tra i gruppi ($p>0.05$). Le differenze emerse tra i gruppi per le altre fantasie testate rispecchiano invece le ipotesi di partenza: negli uomini del campione le fantasie che riguardano sesso con una persona conosciuta ($W=8650$, $p<0.05$), con una persona sconosciuta ($W=8502$, $p<0.05$), con più persone di entrambi i sessi ($W=8875$, $p<0.01$), con una persona inesperta ($W=9726$, $p<0.001$) o con una persona molto più giovane ($W=10653$, $p<0.001$) sono più presenti; mentre per le donne di questo campione sono più presenti fantasie che riguardano sesso con una persona famosa ($W=6032$, $p<0.01$) e con una persona dello stesso sesso ($W=6540$, $p<0.001$).

Tabella 3. Differenze di genere nella realizzazione di fantasie sessuali incentrate su oggetti

| Fantasia sessuale | Maschi | | Femmine | | W | p-value |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Media | DS | Media | DS | | |
| Partner / coniuge | 69.3 | 36 | 77.3 | 33.9 | 6274.5 | 0.038* |
| Conoscente che non è il partner | 15.4 | 26 | 18.4 | 28.5 | 7100.5 | 0.591 |
| Persona sconosciuta del sesso opposto | 9 | 22.2 | 6.1 | 16.1 | 7660.5 | 0.495 |
| Persona famosa | 0.3 | 2.1 | 3.4 | 14.4 | 6969.5 | 0.116 |
| Più persone del sesso opposto | 6 | 17.4 | 3.7 | 13.7 | 8230 | 0.018* |
| Persona dello stesso sesso | 3.6 | 13.2 | 4.6 | 14 | 7018.5 | 0.359 |
| Più persone di entrambi i sessi | 1.5 | 6 | 2.1 | 10.9 | 7488.5 | 0.674 |
| Persona inesperta | 8 | 14.6 | 6.7 | 15.7 | 8230 | 0.068 |
| Persona del sesso opposto molto più vecchia | 3.14 | 12.7 | 5.4 | 17 | 7218.5 | 0.641 |
| Persona molto più giovane e del sesso opposto | 4.9 | 16.5 | 2.8 | 13.7 | 8318.5 | 0.004** |

*Sono riportate medie e deviazioni standard (DS) dei due generi, il valore W calcolato con il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per campioni indipendenti e il p-value (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001)*

Si è ipotizzato che la differenza nella realizzazione delle fantasie sessuali tra uomini e donne seguisse la stessa direzione prevista per la presenza di quelle stesse fantasie nel repertorio del soggetto. La variabile è stata analizzata sfruttando le sue proprietà metriche che non evidenziano solo la realizzazione o la non realizzazione di tale fantasia ma anche quanto spesso è stata realizzata da 0 (non è mai accaduto) a 100 (è successo molto spesso). I risultati di questa analisi sono esposti nella Tabella 3. Solo in tre delle fantasie analizzate le differenze tra maschio e femmina sono concordi con le ipotesi fatte sull'argomento. C'è una differenza significativa nel campione nella realizzazione di fantasie che coinvolgono sesso con il proprio partner (maggiore per le donne, W=6274, p<0.05), sesso con più persone del sesso opposto (maggiore per gli uomini, W=8230, p<0.05) e con una

persona del sesso opposto molto più giovane (più realizzata dagli uomini, W=6274, p<0.05). Per le altre 7 fantasie le ipotesi non sono state conformate e non è stata riscontrata nessuna differenza significativa tra uomini e donne. Ciò è plausibile se si tengono in considerazione tutti i fattori esterni (es. partner disponibile) che sono necessari per la realizzazione delle fantasie sessuali e che non dipendono dal soggetto. Inoltre la realizzazione di molte delle fantasie analizzate sottintende la presenza di un partner del sesso opposto il quale, anche se la fantasia non è parte del suo repertorio di FS, mettendo in pratica tale attività attenua la differenza tra i sessi nella realizzazione (Kennair et al., 2009).

Tabella 4. Differenze di genere nel desiderio di realizzazione delle fantasie sessuali incentrate su oggetti

| | Maschi | | Femmine | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fantasia sessuale | Media | DS | Media | DS | W | p-value |
| Partner / coniuge | 80.3 | 32.1 | 83.8 | 29.7 | 6889.5 | 0.344 |
| Conoscente che non è il partner | 50 | 38.6 | 36.3 | 38.4 | 8918.5 | 0.004** |
| Persona sconosciuta del sesso opposto | 34.4 | 36.8 | 19.5 | 28.7 | 8964 | 0.002** |
| Persona famosa | 14.6 | 28.6 | 25.2 | 34.9 | 6301 | 0.031* |
| Più persone del sesso opposto | 53.8 | 39.8 | 25 | 31.5 | 10267.5 | < .001*** |
| Persona dello stesso sesso | 13.9 | 29.3 | 23 | 32.4 | 5888 | 0.002** |
| Più persone di entrambi i sessi | 24.7 | 34.7 | 13.9 | 26.9 | 8666.5 | 0.01** |
| Persona inesperta | 22.2 | 31.4 | 13 | 25 | 8839 | 0.003** |
| Persona del sesso opposto molto più vecchia | 14.5 | 27.9 | 11.1 | 24.3 | 7690 | 0.480 |
| Persona molto più giovane e del sesso opposto | 24.5 | 34.6 | 5.3 | 18.5 | 10112.5 | < .001*** |

*Sono riportate medie e deviazioni standard (DS) dei due generi, il valore W calcolato con il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per campioni indipendenti e il p-value (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001)*

Le ipotesi proposte per il desiderio di realizzazione delle FS con focus sull'oggetto sono coerenti con le ipotesi fatte per la presenza e la realizzazione di tali fantasie. I risultati delle analisi sono esposti in Tabella 4. I dati confermano le ipotesi di partenza per otto delle dieci FS. Nel campione non emerge nessuna differenza rispetto al genere per quanto riguarda il desiderio di realizzare la fantasia di fare sesso con il proprio partner e di fare sesso con una persona molto più vecchia. Sono state invece confermate le ipotesi per cui gli uomini hanno un desiderio maggiore di realizzare fantasie che riguardano sesso con una persona conosciuta ($W=8918$, $p<0.01$), con una persona sconosciuta ($W=8964$, $p<0.01$), con più persone del sesso opposta ($W=10267$, $p<0.001$), con più persone di entrambi i sessi ($W=8666$, $p<0.01$), con una persona inesperta ($W=8839$, $p<0.01$) e con una persona più giovane ($W=10112$, $p<0.001$). Le donne del campione invece desiderano più degli uomini realizzare fantasie che coinvolgono sesso con una persona famosa ($W=6301$, $p<0.05$) e con una persona dello stesso sesso ($W=5888$, $p<0.01$).

Tabella 5. Differenze sessuali nell'incidenza di FS con oggetti evoluzionisticamente rivelanti (Binter et al., 2012)

| Object | $\chi^2$ | *P*-value | Total % in men | Total % in women |
|---|---|---|---|---|
| Partner | 0.34 | 0.600 | 78 | 85 |
| Other known person | 5.04 | 0.038* | 77 | 72 |
| Stranger | 0.94 | 0.333 | 61 | 59 |
| Famous person | 0.15 | 1.000 | 34 | 36 |
| Multiple partners of opposite sex | 19.90 | < 0.001*** | 67 | 42 |
| Same sex partner | 17.04 | < 0.001*** | 11 | 38 |
| Orgy with both sexes | 1.30 | 0.523 | 21 | 26 |
| Inexperienced partner | 33.94 | < 0.001*** | 55 | 21 |
| Much older partner | 0.51 | 0.512 | 27 | 25 |
| Much younger partner | 18.60 | < 0.001*** | 34 | 11 |

*Testati con il test del Chi-quadrato. I risultati significativi sono segnati con: *, p<0.05; **, p>0.001; ***, p<0.001*

### 3.3.2 Discussione

I risultati ottenuti dalle analisi sono stati comparati con quelli dello studio di Binter e colleghi (Binter et al., 2012). I risultati da loro ottenuti per la presenza delle FS sono esposti in Tabella 5 mentre quelli per la realizzazione e l'intenzione di realizzare le FS sono esposti in Tabella 6.I dati ottenuti nel precedente studio sono stati in parte confermati per quanto riguarda la presenza delle fantasie, mentre è risultato problematico il confronto del desiderio di realizzazione/realizzazione della fantasia poiché nello studio precedente sono stati considerati come un unico fattore, diversamente da quanto fatto nello studio corrente. I risultati delle due variabile sono molto diversi tra loro, infatti per la realizzazione effettiva della fantasia le medie sono molto più basse e ci sono meno differenze significative tra i due gruppi, probabilmente perché molte delle fantasie

descritte richiedono la presenza di partner dell'altro sesso e questo attenua la differenza tra i sessi (Kennair et al., 2009).

Tabella 6. Differenze sessuali nell'esperienza o nell'intenzione di praticare attività sessuale con oggetti evoluzionisticamente rilevanti (Binter et al., 2012)

| Object | *U* | *P*-value | *z*-value |
|---|---|---|---|
| Partner | 947 | 0.857 | −0.180 |
| Other known person | 751 | 0.046 | −1.775 |
| Stranger | 676 | 0.0035* | −2.114 |
| Famous person | 676 | 0.054 | −1.929 |
| Multiple partners of opposite sex | 586 | 0.006* | −2.751 |
| Same sex partner | 606 | 0.025* | −2.237 |
| Orgy with both sexes | 715 | 0.518 | −0.646 |
| Inexperienced partner | 706 | 0.001* | −1.223 |
| Much older partner | 537 | 0.01* | −3.379 |
| Much younger partner | 768 | 0.017* | −0.204 |

*Ottenuti con il test non parametrico di Wilcoxon-Mann-Whitney. Sono riportati i punteggi z. I risultati significativi sono segnati con: *, p<0.05; **, p<0.01; ***, p<0.001*

La fantasia di fare sesso con il proprio partner risulta, come in studi precedenti (Leitenberg & Henning, 1995) la fantasia più presente nel campione nel suo complesso (94% delle donne e 90% degli uomini). Non si distribuisce diversamente tra gli uomini e le donne per quanto riguarda la presenza, confermando in questo campione il risultato ottenuto da Binter (2012). Dal punto di vista evoluzionistico ci si sarebbe aspettata una maggiore presenza di questa fantasia nelle donne, dal momento che tendono di più a strategie sessuali a lungo termine. Uno dei fini delle fantasie sessuali sembra essere quello

di aumentare la coesione di coppia contribuendo ad un aumento del legame tra i partner. Dal momento che il 78% del campione è impegnato in una relazione a lungo termine, le differenze tra uomini e donne tendono ad attenuarsi nel campione. Per quanto riguarda la realizzazione e il desiderio di realizzare questa fantasia nello studio precedente (Tabella 6) non è emersa nessuna differenza tra i sessi. Considerandoli invece come due fattori separati è emersa una differenza per quanto riguarda la realizzazione di tale fantasia (maggiore nelle donne, $p<0.05$) ma non per il desiderio di realizzazione. Questo dato può essere spiegato da una predisposizione biologica maschile che lo rende più sensibile alla novità dell'oggetto sessuale e il fatto che gli uomini tendenzialmente hanno un maggior numero di relazioni extraconiugali o comunque una maggiore frequenza in attività sessuali che hanno luogo al di fuori della coppia.

La fantasia di fare sesso con una persona conosciuta che non è il partner è risultata nello studio precedente maggiormente presente negli uomini mentre in questo caso non è emersa nessuna differenza tra i sessi, per quanto riguarda la presenza/assenza di tale fantasia. È inoltre la seconda fantasia più presente nelle donne del campione (83%) ed è la più presente per gli uomini con quella di fare sesso con il proprio partner (entrambe presenti nel 90% dei soggetti). È invece emersa una differenza tra uomini e donne quando la fantasia è considerata in scala metrica, quindi non più solo la presenza/assenza ma anche il grado di presenza nel repertorio di FS. In questo caso la fantasia sembra essere più presente negli uomini del campione rispetto alle donne. Questo risultato rientra nelle ipotesi formulate e il fatto che la differenza non sia emersa quando è stata considerata la presenza/assenza di tale fantasia è coerente con la letteratura, dove emerge che le donne preferiscono fantasticare su partner che conoscono e con cui hanno avuto un reale

rapporto. (Leitenberg & Henning, 1995) Inoltre, dal punto di vista evoluzionistico, per le donne potrebbe risultare un comportamento vantaggioso, dal momento che potrebbe essere un modo per trovare nuovi partner tra persone conosciute e quindi tra persone le cui caratteristiche personali (come la volontà di prendersi cura dei figli, le capacità di fornire risorse materiali e supporto, la qualità dei geni) sono già stata valutate. In quest'ottica potrebbe essere una fantasia utile al fine di iniziare una nuova relazione. I risultati ottenuti mostrano come in entrambi i sessi sia presente questa fantasia ma come negli uomini del campione sia più centrale che nelle donne. Probabilmente il fatto che gli uomini hanno più fantasie sessuali delle donne contribuisce ulteriormente ad aumentare la differenza nel caso in cui la variabile è considerata in scala metrica. Per quanto riguarda la realizzazione e il desiderio di realizzazione, nello studio precedente è emersa una differenza in direzione degli uomini. Tale differenza è stata confermata per quanto riguarda il desiderio di realizzare la fantasia ma non è stata confermata per la realizzazione effettiva della fantasia. Il desiderio degli uomini di questo campione di realizzare la fantasia è maggiore, indice del fatto che sono più attratti da questo comportamento rispetto alle donne, ma la realizzazione effettiva della fantasia richiede un partner disponibile che nel caso degli uomini di questo campione sarà probabilmente una donna (solo il 3% del campione si è definito omosessuale). Questa situazione annulla la differenza nella pratica della fantasia e la maggiore inclinazione degli uomini ad avere un più alto numero di partner, in virtù dell'incremento di fitness che può comportare, emerge quindi nel desiderio di realizzare la FS e non nella realizzazione effettiva.

La presenza della fantasia di fare sesso con una persona sconosciuta nello studio di Binter (2012) non era distribuita diversamente tra uomini e donne. Tale risultato è stato confermato quando la variabile è stata considerata come dicotomica ma non è stato confermato quando è stato considerato anche il grado di presenza. Infatti in quest'ultimo caso, come ipotizzato, gli uomini del campione mostrano una differenza significativa rispetto alle donne. Questi risultati sembrerebbero evidenziare come questa fantasia sia presente nelle donne del campione ma marginalmente, mentre negli uomini è più centrale. Questo è in linea con le spiegazioni evoluzionistiche secondo cui gli uomini hanno un maggiore vantaggio da tale comportamento mentre per le donne i vantaggi possibili sono molto più bassi. A questo si vanno ad aggiungere i fattori socioculturali e l'internalizzazione del ruolo sociale di uomini e donne, che vanno nella stessa direzione delle spiegazioni evolutive (Eagly & Wood, 1999) Infatti per le donne mostrare una sessualità disinibita cercando partner sconosciuti è un comportamento contrario al ruolo sociale tradizionale. Inoltre l'interesse degli uomini per il sesso occasionale è maggiore di quello delle donne. I risultati ottenuti sul desiderio di realizzazione di questa fantasia (significativamente maggiore per gli uomini) confermano queste ipotesi e i risultati ottenuti da Binter (2012). Il diverso interesse per fare sesso con una persona sconosciuta non ha però conseguenze sul comportamento del campione: quando si considera l'effettiva realizzazione di tale fantasia non emerge nessuna differenza significativa, anche se è presente un trend verso gli uomini (che hanno una media di 9 con DS 22.2, mentre le donne di 6.1 con DS 16.1). Ciò ha senso poiché nel momento in cui la fantasia viene realizzata coinvolge, nel caso del campione analizzato, un uomo e una donna attenuando la differenza nell'intenzione di realizzazione di tale fantasia

La fantasia di fare sesso con una persona famosa è risultata essere più presente nelle donne sia quando la variabile è stata considerata in scala dicotomica sia quando è stata considerata in scala metrica ($\chi$ 2=4.167 p=0.041, W=6032 p<0.01). Il risultato è coerente con l'ipotesi formulata secondo cui lo status sociale del partner è un elemento più importante per le donne che per gli uomini poiché dimostra la possibilità di fornire risorse materiali ed investire nella prole. Inoltre lo status sociale può venire ereditato dalla prole ed essere quindi una garanzia a lungo termine per la sopravvivenza della stessa. Per quanto riguarda la realizzazione della fantasia le donne hanno una media più alta (3,4 mentre negli uomini è 0,3) ma il risultato non è significativo. Entrambi i gruppi hanno una media molto bassa e ciò può essere spiegato dal fatto che per molte persone non è facile entrare in contatto con persone famose e questo riduce la possibilità di mettere in atto la fantasia. Il desiderio di realizzare la fantasia invece è più presente nelle donne e la media è significativamente diversa da quella degli uomini e non è così bassa (25,1 per le donne e 14,5 per gli uomini) come per la realizzazione, dal momento che il desiderio di realizzare la fantasia non deve scontrarsi con ostacoli come trovare un partner disponibile. Il risultato ottenuto nello studio precedente era infatti incerto (p=0.054), probabilmente proprio a causa della mancata differenziazione tra realizzazione e desiderio di realizzazione.

Per quanto riguarda la fantasia di fare sesso con più persone del sesso opposto i risultati non confermano le ipotesi di partenza. Infatti se si considera la presenza/assenza della fantasia, risulta maggiore nelle donne (p=0.041) mentre non c'è differenza tra i gruppi se si considera quanto la fantasia è presente. Questo è in contraddizione con quanto emerge nella realizzazione e nel desiderio di realizzazione di questa fantasia: infatti per entrambi,

coerentemente con quanto mostrato nello studio di Binter (2012) e nella letteratura, gli uomini hanno una media significativamente maggiore. Questo risultato potrebbe essere dovuto ad un *bias* del campione. In alternativa la differenza riscontrata tra presenza e desiderio/realizzazione può essere causata da una diversa interpretazione della fantasia. Come per le fantasie che riguardano l'essere forzato ad atti sessuali, infatti, le donne che fantasticano sull'avere un rapporto sessuale con più persone del sesso opposto hanno il controllo della fantasia in tutti i suoi aspetti, non corrono rischio nel fantasticare. Al contrario fare realmente sesso con più persone del sesso opposto per una donna implica, almeno potenzialmente, una perdita di controllo della situazione e dei suoi sviluppi. Per le donne il focus di questa fantasia potrebbe essere sul fatto di essere desiderata da più uomini, e quindi essere presente in un maggior numero di donne, ma alla luce del rischio potrebbe non voler essere realizzata. Infatti anche se nel campione più donne hanno questa fantasia, la differenza sparisce quando viene considerato quanto è presente. Per gli uomini il rischio è più basso e i vantaggi sono maggiori, quindi ha senso che abbiano realizzato o desiderato realizzare più spesso questa attività.

La fantasia di fare sesso con una persona dello stesso sesso è maggiore nelle donne che negli uomini. I dati, in linea con le ipotesi, confermano quelli emersi nello studio precedente e risultano coerenti con la letteratura sull'argomento. Una spiegazione evoluzionistica per questi risultati è il fatto che per le donne il sesso con un uomo coinvolge sempre un certo rischio, dato il costo dell'investimento parentale, mentre questo rischio è assente se si tratta di un'altra donna. Inoltre in altre specie come il bonobo (Parish, 1996) il rapporto sessuale tra femmine è praticato al fine di costruire coalizioni e migliori relazioni. Nel caso di questo campione però non c'è differenza significativa nella

realizzazione di questa fantasia per uomini e donne, sottolineando che probabilmente questa spiegazione non è esaustiva. Una migliore spiegazione per questi dati è la minore rigidità della sessualità femminile rispetto a quella maschile (Diamond 2008, Boumeister 2000). La maggiore fluidità sessuale delle donne si può manifestare anche con la scelta di partner dello stesso sesso, soprattutto nel contesto di una relazione emotivamente coinvolgente. Il fatto che l'oggetto dell'eccitazione sia meno costante nel corso della vita può quindi riflettersi nella scelta di un partner dello stesso sesso per le fantasie. A queste spiegazioni va aggiunto il fatto che negli uomini c'è un'avversione maggiore per il sesso con persone dello stesso sesso e ciò contribuisce a rendere la differenza tra i due generi ancora più marcata.

La fantasia di fare sesso con una persona più inesperta e quella di fare sesso con una persona più giovane sono significativamente più presenti negli uomini rispetto alle donne. Questo è in linea con l'ipotesi formulata in partenza e con i risultati ottenuti precedentemente e in letteratura. Infatti per l'uomo sono entrambi indizi importanti nella scelta della partner per un investimento parentale, perché fanno supporre che la femmina con queste caratteristiche sia fertile e che lui possa avere una maggiore garanzia di paternità sulla prole. In accordo con questo anche il comportamento è più spinto verso la ricerca di questa tipologia di partner rispetto alle donne, come si può vedere nella differenza tra le medie per la realizzazione e per il desiderio di realizzazione della fantasia. Oltre alle spiegazioni evolutive è importante ricordare che la spinta di fattori socioculturali va nella stessa direzione, basti pensare all'enorme importanza che molte culture attribuiscono alla giovinezza e alla verginità della donna ma non dell'uomo. Come

per altre fantasie è possibile che la differenza che di base è nata in seguito alle diverse esigenze riproduttive, sia stata esacerbata dalle pressioni culturali.

La fantasia di fare sesso con una persona molto più vecchia non ha mostrato differenze di genere nel campione in nessuna delle variabili considerate. Non è stata confermata l'ipotesi di una maggiore presenza della fantasia nelle donne, ipotesi che era stata formulata alla luce della letteratura e delle teorie evoluzionistiche. Un uomo più vecchio può infatti portare maggiori garanzie alla prole, dal momento che ha più probabilità di avere una maggiore posizione sociale ed aver accumulato un maggiore numero di beni. Inoltre il fatto che gli uomini non vanno incontro ad un tanto drastico declino della fertilità con gli anni non spinge le donne nella ricerca di un partner giovane, come invece accade agli uomini. Non è stata trovata nessuna differenza di genere neanche nella realizzazione e nel desiderio di realizzazione della fantasia. Questo risultato potrebbe essere la conseguenza di una errata interpretazione della domanda: con "molto più vecchio" parte dei partecipanti potrebbe pensare ad una persona con una decina di anni in più mentre Buss ha dimostrato in diverse culture che le donne preferiscono partner che abbiamo dai 2 ai 5 anni di più (Buss, 1989). Negli studi successivi sarà necessario specificare meglio la domanda per capire se i risultati sono frutto di un'assenza reale delle differenze o di un'errata interpretazione della domanda. Un altro fatto che contribuisce a spiegare questi risultati è che gli uomini possano trovare interessante avere esperienze sessuali con una partner più vecchia e quindi più esperta, dal momento che è più difficile da avere e che può rappresentare l'iniziazione alla sessualità. Ciò permette quindi di mostrare un certo grado di dominanza, in un'ottica di competizione intrasessuale.

## 3.4 Fantasie sessuali incentrate su attività

### 3.4.1 Risultati

Le analisi svolte sulle fantasie sessuali incentrate sull'attività sono analisi esplorative con il fine di mettere in luce eventuali differenze di genere. La lista presentata nel questionario è molto ampia (47 fantasie), si è quindi deciso di procedere con l'analisi delle componenti principali (ACP) per esplorarne la struttura ed avere un criterio di scelta per le fantasie da analizzare. L'ACP è stata svolta su tutto il campione, non separatamente per uomini e donne. Nonostante in letteratura siano emersi fattori diversi tra uomini e donne, si è deciso di procedere in questo modo per poter selezionare e confrontare le stesse fantasie tra i due sessi. L'oggetto della ACP è non è stata la presenza della fantasia ma quanto la fantasia è considerata eccitante. Il dataset è stato sottoposto ad analisi preliminari: per la variabilità interna è stata usata l'alfa di Cronbach (0,916), per la presenza di correlazione tra le variabili è stato usato il test di Kaiser-Meyer-Olkin (,836) e il test di Bartlett per la sfericità ($\chi^2$=5254,392, p>0.005). L'analisi delle componenti principali è stata effettuata con rotazione ortogonale (varimax). Per la scelta del numero di fattori ottimale sono stati considerati gli autovalori, che hanno messo in evidenza un massimo di 11 fattori, e lo screenplot che ha suggerito una soluzione a 5 componenti. Si è optato per 5 fattori o categorie, che spiegano il 46% della varianza osservata nelle variabili. Una bassa percentuale di varianza spiegata dalle componenti è abbastanza tipico negli studi sulle fantasie sessuali (Smith & Over, 1991; Meuwissen & Over, 1991; Arndt et al., 1985). La saturazione fattoriale, che esprime la correlazione tra il fattore e la variabile, era maggiore di .40 per 43 delle 47 fantasie testate. Solo una fantasia è risultata multifattoriale ("Indossare costumi o vestiti particolari") ed è quindi stata esclusa.

Tabella 7. Le cinque categorie delle fantasie sessuali incentrate su attività

| Fantasie sessuali | Saturazione fattoriale | Media | DS |
|---|---|---|---|
| **Fattore 1: fantasie sensuali** | | | |
| Toccare un corpo nudo | ,752 | 68,49 | 32,642 |
| Qualcuno stimola oralmente i tuoi genitali | ,652 | 73,16 | 32,294 |
| Stimolare oralmente i genitali di un altro | ,640 | 65,90 | 33,248 |
| Guardare un corpo nudo | ,618 | 60,32 | 33,521 |
| Toccare qualcuno appassionatamente | ,609 | 58,39 | 34,429 |
| Qualcuno accarezza i tuoi genitali | ,593 | 70,80 | 31,534 |
| Essere toccato appassionatamente | ,592 | 67,66 | 34,301 |
| Insolite posizioni sessuali | ,551 | 53,37 | 34,653 |
| Fare sesso in un posto insolito | ,487 | 61,00 | 32,671 |
| Fare sesso per ore | ,452 | 40,72 | 35,719 |
| **Fattore 2: fantasie di sottomissione** | | | |
| Qualcuno ti picchia e ti tortura | ,800 | 28,72 | 35,444 |
| Essere umiliato | ,754 | 14,86 | 28,610 |
| Essere forzato ad attività sessuali | ,737 | 33,30 | 35,073 |
| Essere frustato e colpito | ,728 | 19,42 | 31,257 |
| Essere portato in una stanza contro il tuo volere | ,682 | 22,43 | 31,865 |
| Essere legato durante attività sessuali | ,672 | 52,59 | 38,680 |
| Essere forzato a soddisfare sessualmente qualcuno | ,630 | 41,73 | 34,563 |
| Usare un linguaggio sporco | ,426 | 33,92 | 35,197 |
| Prostituirsi | ,425 | 12,77 | 23,130 |
| **Fattore 3: fantasie di dominazione e di esibizionismo** | | | |
| Umiliare qualcuno | ,681 | 7,06 | 20,029 |
| Forzare qualcuno ad attività sessuali | ,637 | 28,06 | 33,070 |
| Frustare e colpire qualcuno | ,614 | 13,56 | 26,181 |
| Picchiare e torturare qualcuno | ,601 | 15,71 | 28,164 |
| Forzare qualcuno a soddisfarti sessualmente | ,572 | 40,43 | 36,847 |
| Fare sesso con la possibilità di essere scoperto/a | ,567 | 19,73 | 28,901 |
| Scambio di coppia | ,555 | 25,13 | 32,574 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Spogliarsi in pubblico | ,518 | 14,43 | 25,960 |
| Orge | ,476 | 42,73 | 38,212 |
| Fare sesso di fronte ad altri | ,411 | 19,73 | 28,901 |
| Essere nudo in pubblico | ,356 | 11,48 | 23,052 |
| **Fattore 4: attività sessuali proibite** | | | |
| Qualcuno che ti guarda mentre ti masturbi | ,686 | 36,98 | 36,379 |
| Guardare qualcuno che si masturba | ,671 | 54,29 | 38,006 |
| Guardare il tuo partner sessuale mentre svolge attività sessuali con qualcun altro | ,578 | 19,06 | 30,940 |
| Guardare foto o video erotici di te stesso | ,575 | 29,26 | 34,395 |
| Immaginare di essere del sesso opposto | ,512 | 17,11 | 29,517 |
| Accarezzare i genitali di qualcuno | ,505 | 58,42 | 31,875 |
| Attività sessuale davanti ad uno specchio | ,495 | 34,96 | 35,795 |
| Indossare vestiti del sesso opposto | ,416 | 7,60 | 21,436 |
| Sesso anale | ,358 | 44,29 | 39,760 |
| **Fattore 5: fantasie romantiche** | | | |
| Far sentire il calore a una persona fredda e indifferente | ,769 | 18,09 | 28,892 |
| Qualcuno ti salva da situazioni pericolose e diventa il tuo amante | ,676 | 28,49 | 35,077 |
| Conquistare l'amore di qualcuno che desideri ma che ti ha respinto | ,590 | 18,44 | 29,885 |
| Matrimonio | ,515 | 16,49 | 27,270 |
| Sedurre qualcuno | ,505 | 45,86 | 35,985 |
| Essere sedotto | ,504 | 51,25 | 34,967 |
| Fare una camminata con qualcuno | ,398 | 22,35 | 30,482 |

*Sono riportate le cinque categorie ricavate dall'analisi delle componenti principali e la saturazione fattoriale per ogni fatnasia. Le medie e le deviazioni standard (DS) sono calcolate su tutto il campione*

I fattori risultanti e le fantasie ad essi associate sono esposti in Tabella 7. Le descrizioni delle FS nelle tabelle fanno riferimento al genere maschile, per generalizzare e rendere le tabelle meno pesanti, mentre nel testo sono esposte con la stessa descrizione utilizzata nel questionario tradotto in italiano. Il primo fattore è stato definito come "fantasie sensuali" perché le FS descritte enfatizzano l'interazione sensuale tra i partner, sono attività che mostrano interesse e cura per le sensazioni e o sentimenti del partner e sono fantasie che fanno parte della normale sessualità. Il secondo fattore è stato definito "fantasie di sottomissione", poiché 6 delle 8 fantasie che compongono il fattore, quelle con saturazione più alta, fanno esplicitamente riferimento a situazioni in cui il soggetto è in una posizione di sottomissione e le due FS rimanenti sono facilmente riconducibili alla medesima situazione. La terza categoria è composta da 11 fantasie ed è stata chiamata "fantasie di dominazione ed esibizionismo", perché le 5 fantasie con saturazione fattoriale più alta fanno riferimento a situazioni in cui il soggetto è in una posizione dominante mentre le altre 6 fanno chiaro riferimento ad atti di esibizionismo. Le fantasie di questa categoria potrebbero, concettualmente, fare riferimento a due fattori distinti ma in questo caso sono racchiusi in uno solo. Ciò potrebbe essere dovuto al fatto che i dati considerati sono riferiti a tutto il campione e le fantasie che fanno parte di questo fattore (di dominazione e di esibizionismo) sono, secondo la letteratura, più frequenti e più eccitanti per gli uomini. Gli item del terzo fattore potrebbero quindi essere in unico fattore e non due perché più presenti negli uomini. Il quarto fattore è stato definito come "attività sessuali proibite" (Meuwissen & Over, 1991) perché il contenuto delle nove fantasie di questo fattore fa riferimento a situazioni che non sono considerate parte delle normali attività sessuali. L'ultima categoria è definita "fantasie romantiche" ed è composta da sette fantasie in cui le emozioni hanno un ruolo centrale e che mettono in luce un rapporto

amoroso e sentimentale con il partner piuttosto che puramente carnale. Nella scelta delle fantasie su cui effettuare le analisi per evidenziare eventuali differenze di genere sono state prese in considerazione 3 fantasie per ogni fattore, quelle con saturazione fattoriale più alta.

Tabella 8. Differenze di genere nella presenza di fantasie sessuali incentrate su attività.

| | Maschi | | Femmine | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fantasia sessuale | Media | DS | Media | DS | W | p-value |
| Accarezzare un corpo nudo | 49.5 | 36.2 | 63.1 | 31.7 | 5957 | 0.01** |
| Qualcuno stimola oralmente i tuoi genitali | 59.5 | 33.9 | 59.8 | 34.3 | 7329 | 0.940 |
| Stimolare oralmente i genitali di un altro | 58 | 34.4 | 48.5 | 34.8 | 8653 | 0.018* |
| Qualcuno ti picchia e ti tortura | 15.1 | 26.2 | 28.8 | 35.3 | 5716 | 0.001** |
| Essere umiliato | 9.1 | 22.3 | 13.7 | 27 | 6833 | 0.205 |
| Essere forzato ad attività sessuali | 17.1 | 27 | 29.9 | 33.5 | 5613 | < .001*** |
| Umiliare qualcuno | 6.1 | 17.9 | 3 | 13.8 | 8043 | 0.054 |
| Forzare qualcuno ad attività sessuali | 23.4 | 30.5 | 15 | 27 | 8657 | 0.01** |
| Frustare e colpire qualcuno | 9.7 | 22.5 | 7.1 | 19.2 | 7922 | 0.201 |
| Guardare qualcuno che si masturba | 49.4 | 36.5 | 23.4 | 31.8 | 10469 | < .001*** |
| Qualcuno che ti guarda mentre ti masturbi | 27.8 | 32 | 22.3 | 31.6 | 8549 | 0.026* |
| Guardare foto o video porno di te stesso | 21.2 | 31.1 | 11.2 | 25.1 | 8867 | 0.002** |
| Far sentire il calore a una persona fredda e indifferente | 7.5 | 8.6 | 22.5 | 31.5 | 5499 | <.001*** |
| Qualcuno ti salva da situazioni pericolose e diventa il tuo amante | 11.4 | 26.4 | 20.7 | 30.9 | 5841 | 0.001*** |
| Conquistare l'amore di qualcuno che desideri ma che ti ha respinto | 10.9 | 24.7 | 19.7 | 30.8 | 5895 | 0.002** |

*Sono riportate medie e deviazioni standard (DS) dei due generi, il valore W calcolato con il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per campioni indipendenti e il p-value (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001)*

Le 15 fantasie risultanti sono state sottoposte ad un'analisi esplorativa per evidenziare eventuali differenze di genere in base alla presenza, alla realizzazione e al desiderio di realizzazione della fantasia. A questo fine si è applicato il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per gruppi indipendenti perché, come nel caso delle FS incentrate sugli oggetti, non venivano rispettati gli assunti per il t-test.

I risultati del test di Wilcoxon-Mann-Whitney per gruppi indipendenti per la differenza nella presenza delle fantasie sono esposti in tabella Tabella 8. Le fantasie erano votate in una scala da 0 a 100. Come per le fantasie che riguardano gli oggetti, le deviazioni standard sono molto ampie, ciò dimostra la grandissima differenza tra gli individui dello stesso sesso nel repertorio di fantasie sessuali. Tra le quindici fantasie analizzate solo quattro non presentano differenze tra i sessi, per quanto riguarda la presenza della fantasia. Nello specifico sono: "qualcuno/a stimola oralmente i tuoi genitali", "essere umiliato/a", "umiliare qualcuno/a" e "frustare e colpire qualcuno/a". Cinque fantasie sono invece più presenti negli uomini rispetto alle donne del campione e sono "stimolare oralmente i genitali di un altro/a" ( $W=8653$, $p<0.01$), "forzare qualcuno/a ad attività sessuali" ($W=8657$ ,$p=0.01$) e tutte e tre le fantasie che appartengono al quarto fattore (attività sessuali proibite) ovvero "guardare qualcuno/a che si masturba"($W=10469$ ,$p<0.001$), "qualcuno che ti guarda mentre ti masturbi" ($W=8549$, $p<0.05$), "guardare foto o video porno di te stesso/a" ($W=8867$ , $p=0.001$). Sei fantasie sono invece più presenti nelle donne del campione rispetto agli uomini e sono "accarezzare un corpo nudo" ($W=5957$, $p<0.01$), "qualcuno/a ti picchia e ti tortura" ($W=5716$, $p=0.001$), "essere forzato/a ad attività sessuali" ($W=5613$, $p<0.001$) e le tre fantasie che appartengono al quinto fattore (fantasie romantiche) che nello specifico sono: "far sentire il calore a una

persona fredda e indifferente" (W=5499, p<0.001), "qualcuno/a ti salva da situazioni pericolose e diventa il/la tuo amante" (W=5841, p=0.001) e "conquistare l'amore di qualcuno che desideri ma che ti ha respinto" (W=5895, p=0.001).

Tabella 9. Differenze di genere nella realizzazione di fantasie sessuali incentrate su attività.

| | Maschi | | Femmine | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fantasia sessuale | Media | DS | Media | DS | W | p-value |
| Accarezzare un corpo nudo | 63.6 | 35.3 | 71.3 | 32 | 6577 | 0.144 |
| Qualcuno stimola oralmente i tuoi genitali | 59.7 | 36.1 | 65.5 | 34 | 6805 | 0.298 |
| Stimolare oralmente i genitali di un altro | 65.7 | 36.5 | 64.4 | 34 | 7889 | 0.339 |
| Qualcuno ti picchia e ti tortura | 8.1 | 19.4 | 15 | 27.1 | 6479 | 0.055 |
| Essere umiliato | 4.5 | 14.6 | 7 | 18.6 | 7258 | 0.764 |
| Essere forzato ad attività sessuali | 6.3 | 16.4 | 7.2 | 17.5 | 7009 | 0.402 |
| Umiliare qualcuno | 2.4 | 7.6 | 2.3 | 12.7 | 7905 | 0.069 |
| Forzare qualcuno ad attività sessuali | 12.9 | 22.7 | 13.5 | 26.2 | 8104 | 0.137 |
| Frustare e colpire qualcuno | 4.6 | 13.9 | 5 | 17.2 | 7696 | 0.401 |
| Guardare qualcuno che si masturba | 34.9 | 33 | 24.9 | 30.3 | 8772 | 0.009** |
| Qualcuno che ti guarda mentre ti masturbi | 27 | 31.8 | 26.7 | 32 | 7680 | 0.564 |
| Guardare foto o video porno di te stesso | 16.6 | 27.3 | 10.2 | 23.7 | 8679 | 0.006** |
| Far sentire il calore a una persona fredda e indifferente | 10.5 | 21.6 | 15.8 | 24.1 | 6477 | 0.06 |
| Qualcuno ti salva da situazioni pericolose e diventa il tuo amante | 1.1 | 7.7 | 3.6 | 14.8 | 6748 | 0.019* |
| Conquistare l'amore di qualcuno che desideri ma che ti ha respinto | 8.1 | 19.6 | 9 | 20.4 | 7158 | 0.630 |

*Sono riportate medie e deviazioni standard (DS) dei due generi, il valore W calcolato con il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per campioni indipendenti e il p-value (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001)*

I risultati delle analisi per la realizzazione delle fantasie (Tabella 9) mostrano che le differenze significative riscontrate tra uomini e donne del campione riguardano solo tre fantasie su quindici. Nello specifico gli uomini del campione hanno realizzato più frequentemente: “guardare qualcuno/a che si masturba” (W=8772, p<0.01) e “guardare foto o video porno di te stesso/a” (W=8679, p<0.01) mentre le donne hanno una maggiore frequenza di realizzazione nella fantasia “qualcuno/a ti salva da situazioni pericolose e diventa il/la tuo amante” (W=6748, p=0.01). Un caso limite sono le fantasie “qualcuno/a ti picchia e ti tortura” (W=6479, p=0.055) e “far sentire il calore a una persona fredda e indifferente” (W=6477, p=0.06) che sono vicine alla significatività e hanno una media maggiore per le donne. La fantasia umiliare qualcuno/a (W=7905, p=0.069) è un altro caso limite, la differenza è molto vicina alla significatività ma le medie sono pressoché identiche ( uomini=2.4, donne=2.3). La differenza è invece osservabile nella deviazione standard di questa fantasia (uomini=7.6, donne=12.7), che mostra come negli uomini la realizzazione di questa fantasia abbia una variabilità minore rispetto alle donne.

In 5 delle fantasie analizzate il desiderio di realizzazione non è differente tra uomini e donne (Tabella 10). In due casi la differenza è vicina alla soglia di significatività: “accarezzare un corpo nudo” (W=6329 , p=0.051) in cui la media degli uomini è 63.7 (DS=36) e delle donne 77 (DS=31) e la fantasia “qualcuno/a stimola oralmente i tuoi genitali” (W=8401 , p=0.053) in cui gli uomini hanno una media di 76 (DS 33.3) e le donne di 70.1 (DS 34.1). Quattro delle fantasie analizzate hanno mostrato di essere maggiormente desiderate dagli uomini e sono: “stimolare oralmente i genitali di un altro/a” (W=9650, p<0.001), “umiliare qualcuno/a” (W=8540, p<0.001), “guardare qualcuno/a che si masturba” (W=10506, p<0.001) e “guardare foto o video porno di te stesso/a” (W=8620, p=0.015).

Quattro fantasie sono invece significativamente più presenti nelle donne rispetto agli uomini del campione. Tre di queste sono quelle che appartengono al quinto fattore (fantasie romantiche) mentre la quarta è "qualcuno/a ti picchia e ti tortura" (W=6214 , p=0.024).

Tabella 10. Differenze di genere nel desiderio di realizzazione delle fantasie sessuali incentrate su attività.

| | Maschi | | Femmine | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fantasia sessuale | Media | DS | Media | DS | W | p-value |
| Accarezzare un corpo nudo | 67.3 | 36 | 77 | 31 | 6329.5 | 0.051 |
| Qualcuno stimola oralmente i tuoi genitali | 76 | 33.3 | 70.1 | 34.1 | 8401.5 | 0.053 |
| Stimolare oralmente i genitali di un altro | 75.4 | 33.2 | 58.8 | 35.3 | 9560.5 | < .001*** |
| Qualcuno ti picchia e ti tortura | 16.8 | 28 | 26 | 34.8 | 6214 | 0.024* |
| Essere umiliato | 11 | 25 | 10.9 | 24.8 | 7242.5 | 0.758 |
| Essere forzato ad attività sessuali | 18.2 | 28.3 | 17.9 | 28.4 | 7331.5 | 0.938 |
| Umiliare qualcuno | 7.4 | 20.1 | 2.2 | 12.8 | 8546 | < .001*** |
| Forzare qualcuno ad attività sessuali | 22.1 | 31.2 | 16.6 | 28.6 | 7974 | 0.236 |
| Frustare e colpire qualcuno | 10.8 | 22.6 | 8.6 | 22.5 | 7875 | 0.261 |
| Guardare qualcuno che si masturba | 63.3 | 36.2 | 34.6 | 34.4 | 10506 | < .001*** |
| Qualcuno che ti guarda mentre ti masturbi | 32.5 | 33.8 | 28.6 | 32.7 | 7902.5 | 0.321 |
| Guardare foto o video porno di te stesso | 28.8 | 34.1 | 18.4 | 29.8 | 8620.5 | 0.015* |
| Far sentire il calore a una persona fredda e indifferente | 11.2 | 23.8 | 26 | 30.8 | 5166.5 | < .001*** |
| Qualcuno ti salva da situazioni pericolose e diventa il tuo amante | 11.4 | 24.4 | 26.4 | 32.6 | 5188 | < .001*** |
| Conquistare l'amore di qualcuno che desideri ma che ti ha respinto | 11.1 | 25.3 | 17.6 | 29 | 6431.5 | 0.046* |

*Sono riportate medie e deviazioni standard (DS) dei due generi, il valore W calcolato con il test di Wilcoxon-Mann-Whitney per campioni indipendenti e il p-value (*,p<0,05; **, p<0.01; ***,p<0.001)*

#### 3.4.1.1 Modelli di regressione lineare multipla

Sempre in un‘ottica esplorativa sono stati costruiti dei modelli di regressione lineare multipla al fine di capire quanto e come le variabili misurate nel questionario e relazionate con le fantasie influenzino la presenza delle fantasie stesse. Sono stati considerati gli effetti principali delle variabili, non le interazioni tra loro. Nello specifico le variabili considerate sono cinque e sono state misurate con domande associate alla descrizione di ogni fantasia proposta nella lista. L’eccitazione generata dalla fantasia è stata misurata tramite la domanda “Indipendentemente dal fatto che sia presente tra le sue fantasie, quanto è eccitante per lei? (0 non è per niente eccitante - 100 è estremamente eccitante)”, per il disgusto è stato chiesto “Fino a che punto trova il contenuto di questa fantasia sgradevole e disgustoso? (ad esempio se lei dovesse guardare un film con questa attività) (0 non mi mette affatto a disagio - 100 mi infastidisce estremamente)”, per il materiale erotico si è chiesto “Ha mai cercato materiale erotico con temi simili? (0 no, non ho mai cercato materiale erotico con temi simili - 100 sì, è il tema che cerco più frequentemente)”, per la masturbazione e per orgasmo si è chiesto, rispettivamente :” Immagina questa attività durante la masturbazione? (0 no, non ho mai avuto questa fantasia sessuale durante la masturbazione - 100 sì, è la fantasia sessuale che ho più frequentemente durante masturbazione)” e “Quanto spesso le capita di avere un orgasmo immaginando questa attività? (0 non ho mai avuto un orgasmo con questa fantasia sessuale - 100 è la fantasia sessuale che ho più comunemente durante l'orgasmo) “. Infine si è chiesto “Quanto crede che sia comune la pratica di questa attività tra le persone della sua età? (0 non è una normale pratica sessuale tra i miei coetanei - 100 è una normale pratica sessuale tra i miei coetanei)”. I modelli sono stati costruiti separatamente per gli uomini e per le donne del campione, per esplorare il diverso impatto che le variabili

considerate possono avere nei due gruppi. Come criterio per la scelta delle FS su cui costruire i modelli sono stati usati i fattori elaborati tramite la ACP e sono state scelte le 5 fantasie con la saturazione fattoriale più alta per i 5 rispettivi fattori. Per l'inserimento delle variabili si è scelto il metodo di regressione gerarchica: l'eccitamento generato dalla fantasia è stato inserito come primo predittore, dal momento che sono sempre risultati molto associati; la ricerca di materiale erotico ricercato sul tema della fantasia come secondo, sia perché mostra un interesse attivo sulla FS sia perché è un forte rinforzo; la masturbazione immaginando la fantasia come terzo predittore, dal momento che crea un rinforzo masturbatorio forte; quanto è considerata comune tra i pari come quarto fattore, per il ruolo dell'influenza sociale nelle FS; il disgusto come quinto fattore che potrebbe influenzare negativamente la presenza della fantasia; l'orgasmo come ultimo fattore perché è un elemento che nelle donne può essere assente o comparire più avanti con l'età e quindi influenzare meno il formarsi del repertorio sessuale. Una volta costruiti i modelli sono stati confrontati con l'Akaike Information Criterion (AIC) e con un test di significatività per la variazione di R2. L'analisi è esplorativa e non sempre le variabili sono state inserite nell'ordine migliore per il modello. In questi casi i modelli sono stati nuovamente formulati cambiando l'ordine d'inserimento delle variabili a seconda degli indizi forniti dall'AIC, dalla variazione di $R^2$ e dal modello stesso. Successivamente è stata valutata la stabilità del modello scelto controllando outliers e casi influenti. I casi che rientravano in queste due categorie, ovvero che erano sia outliers che casi influenti, sono stati esclusi per rendere il modello più accurato. Sono stati calcolati gli intervalli di fiducia (*confidence interval*, CI) per i predittori del modello, in modo da avere una migliore stima di quanto questi influenzino la variabile "presenza della fantasia". Infine i modelli sono stati testati per autocorrelazione dei residui, tramite il test di Durbin Waston,

e per la multicollinearità, tramite il fattore di inflazione della varianza (VIF). In quei casi in cui le variabili hanno mostrato autocorrelazione o multicollinearità, il modello è stato riformulato escludendo la variabile che apportava il minor contributo alla spiegazione della presenza della FS.

Per la presenza della fantasia "Toccare un corpo nudo" il miglior modello per gli uomini (Adjusted $R^2$=0.593, F=57.46, p<0.001). è composto dalle variabili "eccitamento" (p<0.001) , "masturbazione" (p<0.001) e "quanto si pensa comune tra i pari" (p=0.028). L'intervallo di fiducia per l'eccitamento va da 0.43 a 0.76, per la masturbazione va da 0.16 a 0.48 e per quanto è considerata comune tra i pari va da -0.25 a -0.01. Ciò significa che per ogni punto in più nell'eccitazione generata dalla fantasia "toccare un corpo nudo" la presenza della fantasia aumenta da 0.43 a 0.76 punti, per ogni punto in più nella fantasia immaginata durante la masturbazione la presenza aumenta da 0.16 a 0.48 punti mentre per ogni punto in più alla domanda "quanto credi sia comune tra i pari" la presenza diminuisce da 0.25 a 0.01. Per le donne invece il miglior modello per spiegare la fantasia (Adjusted $R^2$=0.78, F=223.4, p<0.001) è composto da "masturbazione" (p<0.001) ed "eccitamento" (p<0.001). L'intervallo di fiducia per la masturbazione va da 0.07 a 0.25 e per l'eccitamento da 0.71 a 0.92.

Il modello migliore per gli uomini per la presenza della fantasia "Qualcuno/a ti picchia e ti tortura" (Adjusted $R^2$=0.836, p<0.001, F=290.2) è composto dalle variabili "eccitamento" (p<0.001) ed "orgasmo" (p<0.001). Per rendere il modello più stabile sono stati tolti 3 casi influenti. Gli intervalli di fiducia delle variabili vanno rispettivamente da 0.28 a 0.44 e da 0.52 a 0.78. Per le donne invece il modello migliore (Adjusted $R^2$=0.901, F=574,6, p<0.001) è composto da "eccitamento" (p<0.001) e "masturbazione"

(p<0.001). L'intervallo di fiducia per l'eccitamento va da 0.67 a 0.83 mentre per la "masturbazione" da 0.11 a 0.30.

I modelli per la fantasia "Umiliare qualcuno/a" sia per gli uomini che per le donne non sono stabili. Nonostante siano stati tolti 8 casi per gli uomini e 6 per le donne sono presenti altri soggetti che influenzano significativamente il modello. Il modello risultante per gli uomini (Adjusted $R^2$=0.93, F=491.9, p<0.001) è composto dalle variabili "eccitamento" ( CI da 0.22 a 0.28, p<0.001), "orgasmo" ( CI da 0.74 a 0.99, p<0.001) e "masturbazione" (p<0.001). Quest'ultima influisce negativamente sulla presenza della fantasia, l'intervallo di fiducia va da -0.33 a -0.08 . Anche per le donne il modello non è stabile, data la presenza di casi influenti, e nel miglior modello ottenuto (Adjusted $R^2$=0.99, F=4179, p<0.001) la presenza della fantasia è spiegata dall' "eccitamento" (CI da 0.29 a 0.36, p<0.001) e dall' "orgasmo" (CI da 0.50 a 0.62, p<0.001).

La presenza della fantasia "Guardare qualcuno/a che si masturba" negli uomini è spiegata dalle variabili "eccitamento", "masturbazione" ed "orgasmo". Le ultime due variabili però hanno in questo caso problemi di multicollinearità. Si è quindi deciso di togliere la variabile "masturbazione" dal momento che risulta influenzare meno la presenza della fantasia rispetto all' "orgasmo". Nel modello risultante (Adjusted $R^2$=0.65, F=111.2. p<0.001) l' "eccitamento" generato dalla fantasia ha un intervallo di fiducia da 0.37 a 0.53 mentre l' "orgasmo" da 0.31 a 0.57. Per le donne non ci sono stati problemi di multicollinearità tra le variabili. Il modello (Adjusted $R^2$=0.79, F=116.9, p<0.001) è composto dalle variabili "eccitamento" (CI da 0.43 a 0.67, p<0.001), "materiale erotico" (CI da 0.14 a 0.42, p<0.001), "masturbazione" (CI da 0.10 a 0.38, p<0.001) e "quanto si pensa comune tra i pari" (CI da -0.21 a -0.002, p=0.046).

Infine per quanto riguarda la presenza della fantasia “Far sentire il calore a una persona fredda e indifferente”, negli uomini (Adjusted $R^2$=0.71, F=140.4, p<0.001) è influenzata dall’ ”eccitamento” (CI da 0.40 a 0.62, p<0.001) e dal “materiale erotico” (CI da 0.23 a 0.58, p<0.001). Nelle donne invece l’unica variabile che spiega la presenza della fantasia è l’”eccitamento”(CI da 0.70 a 0.90, p<0.001) e ne risulta quindi un modello lineare semplice (Adjusted $R^2$=0.67, F=259.5, p<0.001).

### 3.4.2 Discussione

*Fantasie del primo fattore*

Le tre fantasie analizzate appartenenti al gruppo delle “fantasie sensuali” non mostrano differenze rispetto al genere per quanto riguarda la realizzazione. Le tre fantasie (accarezzare un corpo nudo e sesso orale -attivo e passivo-) rappresentano infatti situazioni che fanno parte delle normali attività sessuali di coppia che avvengono in una dinamica di scambio reciproco. La fantasia di ricevere sesso orale è la fantasia più presente nel campione (media=73,16 DS=32,29) e non è diversamente distribuita tra gli uomini e le donne. Il desiderio di realizzazione presenta invece un trend in direzione degli uomini del campione (p=0.053) che potrebbe essere dovuto o alla posizione di dominanza ricoperta, nel ricevere sesso orale, o al maggiore consumo di materiale pornografico in cui questa attività è spesso rappresentata. La fantasia di stimolare oralmente i genitali di un altro è invece significativamente più presente negli uomini del campione (P=0.019) che hanno anche più desiderio di realizzarla (p<0.001). Questo potrebbe essere legato ad una maggiore inibizione femminile data da maggiori restrizioni socioculturali, educative e religiose che si riflette nelle fantasie (Ahrold et al., 2001). Un'altra possibile spiegazione

per il maggiore interesse degli uomini di questo campione in questa attività è che questo sia un comportamento finalizzato al mantenimento della coppia. Infatti buona parte del campione è coinvolto in una relazione a lungo termine (78%) e l'interesse degli uomini nel dare sesso orale alla propria partner correla con il loro interesse nel mantenere il rapporto e quindi nell'abbassare i rischi d'infedeltà (Pham & Shackelford, 2013). La fantasia "accarezzare un corpo nudo" è invece più presente nelle donne del campione ($W=5957$, $p<0.001$). È infatti un'attività che mostra interesse ed attenzione per il partner e per il suo corpo senza focalizzarsi sugli attributi sessuali. Inoltre coinvolge sensazioni tattili e non immagini visive, che invece ricevono più attenzione e sono più importanti per uomini. A conferma di ciò anche il desiderio di realizzazione di tale fantasia mostra un trend ($W=6329$, $p=0.051$) in direzione delle donne. I modelli che sono stati creati per spiegare la presenza di questa fantasia sottolineano l'influenza dell'eccitazione generata dalla fantasia (che in entrambi i gruppi è la variabile che influenza di più) e dell'attività masturbatoria avvenuta pensando a questa fantasia. Quest'ultima è considerabile come un rinforzo comportamentale che contribuisce significativamente alla presenza della fantasia "accarezzare un corpo nudo" per entrambi i gruppi, anche se risulta meno influente per le donne. La presenza della fantasia negli uomini, inoltre, è influenzata negativamente dal considerarla comune tra i pari (CI da -0.25 a -0.01). Questa fantasia negli uomini del campione è quindi tanto più presente quanto più è considerata come un'attività speciale e fuori dal comune, un modo particolare di dedicare attenzione ed interesse al partner.

*Fantasie del secondo fattore*

Le analisi non hanno mostrato nessuna differenza significativa nel campione per la presenza, la realizzazione e il desiderio di realizzazione della fantasia "essere umiliato/a" anche se la media è più alta per le donne. Questo dato potrebbe essere spiegato dalla plasticità erotica e dal fatto che nelle società occidentali si tende sempre di più alla parità tra i sessi, il che mette la donna in una posizione migliore e di conseguenza cambia anche la sua attitudine ad un ruolo sessuale più sottomesso. I dati analizzati non permettono di verificare questa ipotesi e sarebbero necessari ulteriori studi per capire se non si tratta solo di un *bias* del campione, in cui in effetti questa fantasia è poco rappresentata (la media degli uomini 9.1 e delle donne 13.7). La fantasia "essere forzato/a ad attività sessuali" è rappresentativa delle *rape fantasies* e i risultati sono coerenti con quelli ottenuti precedentemente da altri autori: è infatti significativamente più presente nelle donne del campione ($W=5613$, $p<0.001$) ma la differenza non si mantiene per quanto riguarda la realizzazione e il desiderio di realizzazione (Bivona et al., 2012). Anche la realizzazione della terza fantasia analizzata appartenente a questo fattore ("qualcuno/a ti picchia e ti tortura") non mostra nessuna differenza di genere nel campione. Nessuna differenza comportamentale è stata quindi rilevata tra uomini e donne per quanto riguarda la realizzazione delle fantasie di sottomissione analizzate. Sono invece emerse differenze di genere, in direzione delle donne del campione, nella presenza e nel desiderio di realizzazione della fantasia "qualcuno/a ti picchia e ti tortura". La maggiore presenza di questa FS nelle donne del campione è probabilmente dovuta al fatto che la dinamica illustrata nella fantasia è facilmente associabile all'uso della forza fisica e della minaccia frequentemente presenti nelle r*ape fantasies* e quindi più presenti nelle donne. I modelli di regressione lineare multipla hanno evidenziato che in entrambi i gruppi l'eccitamento

generato dalla fantasia contribuisce alla presenza della fantasia stessa. Inoltre nelle donne c'è un'influenza significativa della masturbazione mentre negli uomini dell'orgasmo. Questa differenza potrebbe essere anche in questo caso dovuta al fatto che nelle donne questa attività è presente come parte di una più complessa e strutturata *rape fantasy* mentre negli uomini potrebbe essere evocata in quanto eccitante di per sé. Ciò comporterebbe che nelle donne del campione viene immaginata durante la masturbazione come parte di un contesto più ampio mentre negli uomini la sua presenza è dovuta al fatto che di per sé produce una maggiore attivazione e quindi è immaginata durante l'orgasmo. Questa è un'ipotesi speculativa dal momento che i dati non sono sufficienti per testarla. Senza dubbio sono necessarie ulteriori ricerche sia per capire che ruolo hanno separatamente masturbazione e orgasmo come rinforzi sessuali sia per avere più informazioni sul contenuto delle *rape fantasies* negli uomini.

*Fantasie del terzo fattore*

Delle fantasie appartenenti alla categoria "fantasie di dominazione", la fantasia "frustare o colpire qualcuno" non è diversamente distribuita tra gli uomini e le donne del campione per nessuno dei tre parametri considerati, anche se le medie delle tre variabili mostrano un trend in favore degli uomini. Il fatto che questo trend non risulti significativo potrebbe essere spiegato anche in questo caso da un attenuarsi dalle differenze sociali tra i generi che potrebbe agire non tanto sugli uomini quanto sulle donne. Anche in questo caso saranno necessarie ulteriori ricerche per poter verificare quest'ipotesi. La fantasia "forzare qualcuno ad attività sessuali" è significativamente più presente negli uomini del campione ($p<0.001$) in linea sia con le spiegazioni evoluzionistiche che con quelle socioculturali. Il desiderio di realizzazione per questa fantasia non mostra una differenza significativa anche se il trend è in direzione degli uomini. La realizzazione della fantasia

non mostra differenze significative ma in questo caso il trend, anche se molto debole, è in direzione delle donne. Le ragioni possono essere due: tale comportamento ("forzare qualcuno/a ad attività sessuali") è infatti legalmente punito per entrambi i sessi ma socialmente comporta una condanna molto più pesante per un uomo e quindi viene più inibito dagli uomini del campione; è meno inibito nelle donne come conseguenza di un maggiore adattamento all'attenuarsi delle differenze sociali tra i generi. I dati presenti in questo campione non sono sufficienti per determinare quale delle due opzioni sia la più valida. La fantasia "umiliare qualcuno/a" è tendenzialmente maggiore negli uomini: nella presenza e nella realizzazione sono presenti differenze non significative ma in direzione degli uomini (rispettivamente p=0.054, p=0.069) mentre il desiderio di realizzazione è significativamente maggiore negli uomini del campione. Questo riflette l'attitudine maschile al ruolo dominante in linea con le spiegazioni evoluzionistiche. I modelli creati per spiegare questa fantasia non sono risultati stabili né nelle donne né negli uomini, forse perché in generale è la fantasia meno presente nel campione (media=7,06 DS=20,02). Sono stati tolti rispettivamente 6 e 8 casi che risultavano influenti ma i modelli hanno comunque evidenziato la presenza di ulteriori casi influenti. Un'altra possibilità è che, come ipotizzato da Bivona e colleghi per le *rape fantasy*, possano esistere dei sottogruppi in cui la presenza della fantasia è influenzata da diverse variabili: in particolare il ruolo della masturbazione e dell'orgasmo potrebbero essere importanti. Nel modello creato per spiegare la fantasia negli uomini, infatti, si nota che la presenza della fantasia è influenzata positivamente dall'orgasmo ma negativamente dalla masturbazione. Il modello non è stabile ma questa contraddizione potrebbe essere indicativa del fatto che parte del campione subisce un rinforzo negativo dalla masturbazione e parte un rinforzo positivo dell'orgasmo. Ciò probabilmente perché l'umiliazione dell'altro è una scena

molto presente nei film pornografici in generale e ad un sottogruppo del campione può quindi capitare durante la masturbazione e la visione di uno di questi film di osservare e pensare a questa situazione, anche senza esserne eccitato. In questo senso la masturbazione potrebbe associarsi negativamente alla presenza della fantasia. Ovviamente è probabile che ci sia anche un altro sottogruppo per cui l'attività è eccitante già di per sé, in cui quindi l'orgasmo viene associato a questa fantasia. Sono sicuramente necessarie ulteriori indagini sulla funzione di rinforzo della masturbazione e dell'orgasmo nelle fantasie sessuali e anche nelle attitudini sessuali. Anche in questo caso le analisi sono esplorative e i dati non permettono di capire se quest'ipotesi sia corretta.

*Fantasie del quarto fattore*

Le tre fantasie analizzate appartenenti alla categoria "attività sessuali proibite" risultano più presenti negli uomini, probabilmente perché si focalizzano su stimoli visivi tipici delle fantasie maschili. Coerente con questo gli uomini del campione desiderano e realizzano di più la fantasia "guardare il partner che si masturba", sempre probabilmente in relazione alla maggiore eccitazione generata da stimoli di natura visiva. Allo stesso modo anche per quanto riguarda la fantasia "guardare foto o video porno di te stesso" il desiderio di realizzazione e la realizzazione effettiva sono maggiori negli uomini. Probabilmente a ciò contribuisce il fatto che mostrarsi e mostrare le proprie capacità e prestazioni sessuali in video e foto, per gli uomini, può essere visto come un atto di dominanza. La fantasia "qualcuno ti guarda mentre ti masturbi" non si distribuisce invece diversamente tra gli uomini e le donne del campione per quanto riguarda la realizzazione e il desiderio di realizzazione ma è maggiormente presente negli uomini. Questo si può spiegare con il fatto che essendo focalizzata su uno stimolo visivo è più presente come fantasia negli uomini ma come atto in concreto viene messo in pratica anche dalle donne. L'atto in sé

infatti mostra un certo livello d'interesse del partner nei confronti del soggetto e delle sue sensazioni. Potrebbe quindi essere desiderata e realizzata come pratica dalle donne ma non essere presente come fantasia perché focalizzata su dettagli visivi a cui le fantasie femminili fanno meno riferimento. La presenza di questa fantasia nelle donne del campione è infatti spiegata, oltre che dall'eccitamento generato dalla fantasia, dalla ricerca di materiale erotico sull'argomento e dalla masturbazione. Ciò non avviene per gli uomini ed è una dimostrazione del fatto che nelle donne del campione la presenza di questa fantasia è influenzata dal rinforzo masturbatorio e dalla fruizione di stimoli generati esternamente. Inoltre è anche influenzata negativamente da quanto è considerata comune tra i pari, probabilmente per l'aumento di arousal causato dalla vergona nel commettere un atto considerato proibito o comunque poco comune (Binter et al., 2015). Negli uomini invece la presenza della fantasia è spiegata dall'eccitamento generato e dall'orgasmo. Il fatto che sia l'orgasmo e non la masturbazione ad influenzarla, porta ad ipotizzare che negli uomini del campione questa fantasia sia in grado di generare un maggiore livello di attivazione rispetto alle donne.

*Fantasie del quinto fattore*

Il tema del romanticismo emerge più spesso nelle fantasie delle donne e anche le tre fantasie appartenenti alla categoria delle fantasie romantiche sono più presenti nelle donne del campione ($p<0.001$), così come il desiderio di realizzarle. Ciò conferma il fatto che situazioni focalizzate su emozioni e sentimenti sono più sessualmente attivanti per le donne rispetto agli uomini, per i quali risultano invece più importanti le immagini eroticamente esplicite, come nelle fantasie del fattore precedente. La fantasia "qualcuno ti salva da un pericolo e diventa il tuo amante" è inoltre anche più realizzata dalle donne e questo riflette anche una predisposizione culturale a creare situazioni in cui è la donna

più che l'uomo in posizione di essere salvata, rendendo di fatto la fantasia più realizzabile per le donne del campione. Una delle ragioni per cui nelle altre due fantasie non è presente una differenza significativa nella realizzazione potrebbe appunto essere che si tratta di situazioni che si scontrano maggiormente con ostacoli esterni. "Conquistare qualcuno che ti ha respinto" è per definizione una situazione particolarmente difficile da realizzare dal momento che c'è già stata un rifiuto, "far sentire il calore ad una persona fredda" è invece ostacolato nella realizzazione dalla capacità del partner di cambiare attitudini (mostra infatti un trend non significativo, p=0.06). L'importanza del contesto e del coinvolgimento emotivo nella sessualità femminile non è solo emersa nelle teorie evoluzionistiche (che fanno riferimento alla maggiore necessità della donna di utilizzare più spesso indizi nella scelta del partner che si legano ad attributi di personalità oltre che al maggiore utilizzo di strategie a lungo termine, in cui è importante il legame sentimentale tra i partner) ma anche nella teoria della fluidità sessuale, che si manifesta proprio nel contesto di una relazione emotivamente coinvolgente (Diamond, 2003). La presenza della fantasia "far sentire il calore ad una persona fredda ed indifferente" è influenzata solo dall'eccitazione generata dalla FS, rispetto alle variabili testate, e ciò pone l'attenzione su come la situazione descritta, che è emotivamente intensa e coinvolgente, risulti nelle donne del campione eccitante di per sé, senza bisogno di nessun tipo di rinforzo. Negli uomini invece risulta significativo, oltre all'eccitazione, la ricerca di materiale erotico inerente che da una parte potrebbe sottolineare la necessità di un rinforzo maggiore per l'instaurarsi della fantasia, dall'altra una maggiore necessità di ricercare attivamente questa situazione che è comunemente meno presente nel materiale erotico rivolto al pubblico maschile (Leitenberg & Henning, 1995).

# 4 Conclusione

La parte del lavoro fatto in comparazione con la ricerca di Binter (2012) ha messo in luce in primo luogo l'importanza di valutare non solo la presenza di una fantasia (sì o no) in un determinato gruppo ma anche quanto è presente, dal momento che le due analisi possono dare risultati diversi. In secondo luogo ha messo in luce la necessità di considerare la realizzazione della fantasia e il desiderio di realizzazione della stessa come due fattori diversi, che nella maggior parte dei casi analizzati non si equivalgono e che possono fornire diverse informazioni. Considerando gli oggetti presenti nelle fantasie dei due generi i trend che emergono sono fortemente in linea con le spiegazioni evoluzionistiche: gli uomini del campione preferiscono fantasticare su una varietà maggiore di partner (che si tratti di uno sconosciuto, di un conoscente o di più persone di entrambi i sessi) e su partner molto più giovani e con meno esperienza; nelle donne del campione invece c'è una maggiore attitudine a fantasticare su persone famose e su persone dello stesso sesso. Non c'è differenza nelle fantasie che hanno come oggetto il partner, ciò favorisce l'ipotesi che le fantasie sessuali abbiano un ruolo nel rafforzamento del legame di coppia. Fantasie che riguardano persone molto più vecchie e più partner del sesso opposto non mostrano differenza tra i due generi e questo potrebbe essere dovuto, oltre che ad una reale assenza della differenza, ad un'errata interpretazione della fantasia o ad un *bias* del campione. Queste preferenze per un certo tipo di partner che emergono nelle FS non si mantengo nella realizzazione delle stesse (ad eccezione della fantasia "fare sesso con un partner più giovane") a conferma del fatto che certe attitudini potrebbero essere più facili da rilevare mediante lo studio delle fantasie sessuali rispetto allo studio del comportamento sessuale. Questa differenza tra comportamento e realizzazione, per quanto riguarda la scelta del partner, è da imputarsi più alla presenza di ostacoli esterni

che ad una mancanza d'intenzioni: per tutte le fantasie eccetto una ("fare sesso con più partner del sesso opposto") le differenze emerse nella presenza delle fantasie emergono anche nel desiderio di realizzare tali fantasie. Il profilo del partner immaginato nella fantasia, quindi, si differenzia rispetto al genere, seguendo quelle che sono le caratteristiche già evidenziate come importanti dalle teorie evoluzionistiche. Questa preferenza si manifesta anche nel desiderio di svolgere attività sessuali con tale partner, il fatto che invece nei comportamenti queste differenze rispetto al partner non emergano è quindi probabilmente dovuto a impedimenti esterni.

L'analisi esplorativa delle fantasie che si focalizzano sull'attività ha mostrato che le tre fantasie che fanno esplicito riferimento a stimoli visivi sono più presenti negli uomini del campione, i quali desiderano anche maggiormente metterle in pratica. Allo stesso modo le tre fantasie che fanno riferimento a situazioni romantiche o comunque a situazioni in cui emozioni e sentimenti sono un elemento centrale, sono invece più presenti e più desiderate nelle donne. Anche questi dati possono essere spiegati alla luce delle teorie evoluzionistiche che sottolineano come, in base alle diverse esigenze riproduttive, uomini e donne danno maggiore importanza a diverse caratteristiche nel partner. Ciò infatti comporta che vengano avvalorati diversi tipi di indizi, più visivi ed espliciti nel caso degli uomini (sia perché caratteristiche legate a fertilità e valore riproduttivo del partner sono deducibili da alcuni indizi visivi, sia per il maggiore arousal mostrato quando esposti a stimoli di natura visiva, che li rende più pronti ad essere coinvolti nel comportamento di corteggiamento e accoppiamento) e in cui emerge un peso maggiore del contesto emotivo per la donne (che invece ha maggiore necessità di valutare caratteristiche di personalità prima di iniziare un comportamento riproduttivo e che più spesso utilizzano strategie a lungo termine in cui il coinvolgimento emotivo è fondamentale per aumentare

il legame di coppia). Le differenze nelle fantasie che fanno chiaramente riferimento a situazioni di dominanza e sottomissione emergono invece in modo meno sistematico rispetto a quelle tra le FS visive e romantiche, sono infatti presenti dei trend che però non sempre sono significativi. Da questi dati emerge quindi una differenza meno netta tra i due sessi, nonostante questa differenza venga ipotizzata sia dalle le teorie evoluzionistiche che da quella socioculturale. Una possibile spiegazione di ciò è legata al fenomeno della plasticità erotica, possibile mediatore tra le teorie evoluzionistiche e sociostrutturali. La plasticità erotica sembrerebbe avere un livello più alto nelle donne per ragioni che si legano proprio alle diverse strategie sessuali impiegate dai due sessi e alle differenze ormonali. Gli androgeni, in particolare il testosterone, sembrano infatti avere effetti comportamentali in modo più sistematico e rigido rispetto agli estrogeni. L'attenuazione delle differenze sociali e di potere tra uomini e donne potrebbe aver quindi una maggiore influenza sulle donne rispetto agli uomini, portandole ad essere più svincolate dalla preferenza per situazioni di sottomissione. In effetti l'unico caso in cui è presente un cambiamento di trend (anche se non significativo) nel campione analizzato, per quanto riguarda questi due gruppi di fantasie, è verso le donne nella realizzazione di una fantasia di dominanza (nello specifico "forzare qualcuno/a ad attività sessuali"). Tuttavia i dati raccolti non sono sufficienti per testare questa ipotesi, una spiegazione alternativa è che il cambiamento sociale abbia influenzato entrambi i sessi attenuando così le differenze. Inoltre, il campione analizzato non è probabilistico e ciò, oltre a non permettere una generalizzazione dei risultati e potrebbe comportare dei *bias* interni. L'indagine dei fattori che contribuiscono a rendere una fantasia parte del repertorio sessuale, sempre rispetto al genere, ha mostrato che, com'era prevedibile, l'eccitazione generata dalle fantasie è quasi sempre il fattore più importante. Spesso a questo segue la

masturbazione o l'orgasmo, avvenuti durante l'immaginazione della fantasia stessa. Anche se il loro ruolo è frequentemente quello di rinforzo per la presenza della fantasia, come agisce in maniera particolare ciascuno dei due fattori non è chiaro. Dai risultati ottenuti emerge però la necessità sia di considerarli come due fattori separati sia di ridefinirne il ruolo in letteratura. Un altro fattore che è risultato importante in alcune delle fantasie analizzate è quanto la fantasia sia ritenuta comune tra i pari. In particolare, quando questo contribuisce in maniera significativa alla presenza della fantasia, è risultato che più la fantasia è considerata comune meno è presente nel repertorio del soggetto. Ciò avviene, probabilmente, perché un certo livello di vergogna, data dal fare qualcosa che non è comune, comporta un aumento di attivazione che potrebbe avere delle conseguenze nell'aumento dell'eccitazione sessuale. Anche questo punto merita ulteriore attenzione e ulteriori indagini.

In conclusione le differenze dei due generi nelle fantasie e quindi in certe attitudini sessuali, nonostante la variabilità interindividuale, emergono come un punto fermo che indica una predisposizione biologica diversa come teorizzato nella psicologia evoluzionistica. I trend che emergono fanno che pensare che il genere abbia un'influenza determinante nella costruzione del repertorio di fantasie sessuali, seguendo principalmente quelle che sono le ipotesi delle teorie evoluzionistiche. Nonostante ciò, è importante sottolineare che quanto e come il singolo individuo sia influenzato dal proprio genere dipende da una serie di fattori personali, individuali ed esperienziali che possono combinarsi tra loro in diversi modi portando a risultati completamente diversi. Anche in questo lavoro si può notare questa enorme differenza tra gli individui dello stesso sesso nel fatto che le deviazioni standard spesso sono più grandi delle medie a cui si riferiscono. Questo evidenzia come sia necessario integrare in una successiva analisi sulle differenze

di genere, fattori di personalità o altri fattori individuali (come il tipo di attaccamento) che possono essere importanti per capire come la fantasia si distribuisce all'interno dello stesso genere.

## 4.1 Limiti dello studio

I risultati di questo studio non sono generalizzabili a causa del metodo di campionamento non probabilistico (*snowball sampling)*. Sono presenti anche ulteriori limiti dovuti al questionario che è retrospettivo e le risposte sono quindi soggette a errori di memoria, inoltre la lista di FS non è standardizzata. Il metodo di somministrazione non ha poi permesso nessun tipo di controllo sui soggetti e anche il fatto che la compilazione potesse essere divisa in più sessioni può comportare dei *bias* nel campione. È risultato problematico anche il numero dei partecipanti che si è ridotto drasticamente quando sono stati esclusi i soggetti che non hanno interamente completato il questionario. La dimensione del campione così ridotto risulta appena sufficiente per l'analisi delle componenti principali che, inoltre, e non è stata svolta separatamente per uomini e donne. Un ultimo limite da evidenziare è la mancanza di controllo per l'orientamento sessuale, che è ininfluente per la analisi di alcune FS (Leitenberg & Henning, 1995) ma non per altre in cui si fa esplicito riferimento al sesso del partner.

## 4.2 Prospettive future

Le variabili considerate ed esplorate in questo lavoro di tesi sono solo una parte di quelle testate nel questionario. Ulteriori analisi saranno svolte tenendo in considerazione i fattori che possono influenzare il repertorio delle FS all'interno dello stesso genere. Tra questi verranno considerati i fattori di personalità (Big Five), il tipo di attaccamento, l'utilizzo di droghe o farmaci (che possono avere effetti sulla libido), la posizione sociale ricoperta e l'età. Inoltre si confronteranno i dati provenienti dalla popolazione italiana, inglese e ceca al fine di ottenere risultati più consistenti e di mettere in luce eventuali differenze culturali, soprattutto in quelle FS che hanno mostrato una minore influenza del genere. Come emerso in questo lavoro di tesi sarà inoltre necessario indagare ulteriormente il ruolo dell'orgasmo e della masturbazione, separatamente, nella costruzione del repertorio di FS. Allo stesso modo saranno effettuate indagini aggiuntive sul ruolo dei pari nelle FS, che nelle analisi effettuate ha mostrato di avere un'influenza negativa sulla presenza di alcune fantasie. Inoltre sarebbe interessante somministrare il questionario a campioni clinici, così da poter osservare come cambia il repertorio di FS quando sono presenti disfunzioni sessuali negli uomini e nelle donne. Sono in corso anche studi con misure psicofisiologiche, così da avere una misura più precisa dell'eccitazione generata dalle fantasia rispetto all'autovalutazione. A ciò si potrebbero associare dei dati qualitativi, usando descrizioni delle FS fornite dai soggetti stessi, così da poter esplorare ed analizzare meglio la struttura delle fantasie.

# 5 Bibliografia


Ahrold, T. K., Farmer, M., Trapnell, P.D. & Meston, C. M. (2011) *The relationship among sexual attitudes, sexual fantasy and religiosity.* Archives of Sexual Behavior, 40(3), 619-630 doi:10.1007/s10508-010-9621-4

American Psychiatric Association. (2013*). Diagnostic and statistical manual of mental disorders* (5th ed.). Arlington, VA: American Psychiatric Publishing

Archer, J. (2006) *Testosterone and human aggression: an evaluation of the challenge hypothesis.* Neuroscience and Biobehavioral Reviews, 30, 319-345. doi:10.1016/j.neubiorev.2004.12.007

Arndt, W. B., Foehl, J. C. & Good, F. E. (1985). *Specific sexual fantasy themes: A multidimensional study*. Journal of Personality and Social Psychology, 48, 472-480.

Bancroft, J. (1984). *Hormones and human sexual behaviour*. Journal of Sex and Marital Therapy, Vol. 10, No.1, 3-21

Baumeister, R. F. (2000). *Gender differences in erotic plasticity: The femal sex drive as socially flexible and responsive.* Psychological Bulletin, 126, 347-374.

Baumeister, R. F. (2004). *Gender and erotic plasticity: sociocultural influences on the sex drive*. Sexual and Relationship Terapy, Vol 19, No. 2. doi: 10.1080/14681990410001691343

Baumeister, R. F. & Stillman T. F. (2006). *Nature, culture and sex: Gender and erotic plasticity*. In R.D. Mc Anulty & M.M. Brunette, Sex and Sexuality, Vol.3. Westport, CT: Praeger Press

Binter, J., Leongomez, J. D., Moyano, N., Valentova, J., Jouza, L. & Klapilova, K. (2012). *Sex differences in the incidence of sexual fantasies focused on evolutionary relavant object.* Anthropologie (Brno), Vol. 50, No. 1, 83-89

Binter, J., Schejbalova, A, Bártová, K., Varella Vanletova, J., Krejcova, L., Weiss, P., Kleisner, K., Keil, P & Klapilova (2015) *Prevalence of zoophilia in Czech sado-masochistic community.* Journal of Sexual Medicine, Vol. 12 (suppl 1): 1-96, 41

Bivona, J. M. & Critelli, J. W. (2009). *The nature of women's rape fantasies: an analysis of prevalence, frequency and contents.* Journal of Sex Research, 46:1, 33-45, doi: 10.1080/00224490802624406

Bivona, J. M., Critelli, J. W. & Clark, M. J. (2012). *Women's rape fantasy: an empirical evaluation of the major explanations.* Archives of Sexual Behavior, 41, 1107-1119. doi:10.1007/s10508-012-9934-6

Birnbaum, G. E., Simpson, J. A., Weisberg, Y. J., Barnea, E. & Assulin-Simhon, Z. (2012). *Is it my overactive imagination? The effects of contextually activated attachment insecurity.* Journal of Social Personal Relationships, 29(8), 1131-1152. doi: 10.1177/0265407512452978

Buss. D. M. (1989). *Sex differences in human mate preferences: evolutionary hypotheses testing in 37 cultures.* Behevioral and Brain Science, 12, 1-49

Buss, D. M., & Schmitt, D. P. (1993). *Sexual strategies theory: an evolutionary prospective on human mating.* Psychological Review, 100, 204-232.

Buss, D. M. (2006). *Strategies of Human Mating.* Psychological Topics 15, 2, 239-260

Bussey, K., & Bandura, A. (1999). *Social cognitive theory of gender development and differentiation.* Psychological Review, 106, 676–713. doi: 10.1037/0033-295X.106.4.676

Critelli, J. W. & Bivona, M. (2008). *Women's Erotic Rape Fantasies: An Evaluation of Theory and Research*. Journal of Sex Research, 45 (1), 57-70. doi: 10.1080/00224490701808191

Dettore, D. & Lambiase, E. (2011). I processi alla base della fluidità, *La fluidità sessuale: la varianza dell'orientamento e del comportamento sessuale* (pp 56-68). Alpes Italia

Diamond, L. M. (2000). *Sexual identity, attractions and behaviour among young sexual minority women over a two-year period*. Developmental Psychology, 36, 241-250.

Diamond, L. M. (2003*). Was it a phase? Young women's relinquishment of lesbian/bisexual identities over a 5-year period.* Journal of Personality & Social Psychology, 84, 352-364. doi:10.1037/0022-3514.84.2.352

Diamond, L. M. (2007) *The evolution of plasticity in female-female desire.* Journal of Psychology & Human sexuality, 18:4, 245-274. doi: 10.1300/J056v18n04_01

Donnelly, D. & Fraser, J. (1998). *Gender differences in sado-masochistic arousal among college students.* Sex Roles, Vol 39, 391-407

Eagly, A. H. & Wood, W. (1999). *The origin of sex differences in human behaviour: evolved disposition versus social roles.* American Psychologist, 54, 408-423

Ellis, B. J. & Symons, D. (1990). *Sex differences in sexual fantasy: An evolutionary psychological approach.* Journal of Sex Research, 27, 527-555. doi: 10.1080/00224499009551579

Escasa, M. J., Casey, J. F. & Gray, P. B. (2011). *Salivary testosterone levels in men at U.S. sex club.* Archives of Sexual Behaviour. 40, 921-926. doi: 10.1007/s10508-010-9711-3

Freud, S. (1968). *Il poeta e la fantasia* (C. L. Musatti, Trad.), Torino, Boringhieri, p. 378 (Opera originale pubblicata 1908)

Gerulf, R., Linsenmeier, J. A., Gygax, L. & Bailey, J. M. (2008). *Sexual orientation and childhood gender nonconformity: evidence from home videos.* Developmental Psychology, Vol 44(1), 46-58. Doi:10.1037/0012-1649.44.1.46

Georgiadis, J. R., Reinders, A. A., Paans A. M., Renken, R. & Kortekaas, R. (2009) *Men versus women on sexual brain function: prominent differences during tactile genital stimulation but not during orgasm.* Human Brain Mapping, Vol. 30, No. 10, 3089-3101. doi:10.1002/hbm.20733

Gosling, S. D., Rentfrow, P. J. & Swann, W. B. (2003). *A very brief measure of the big five personality domains.* Journal of Research in Personality, 37, 504-528

Hekma, G. (2008). *The drive for sexual equality.* Sexualities, *11,* 46–50.

Hellhammer, D. H., Hubert, W. & Schürmeyer, T. (1985). *Changes in saliva testosterone after psychological stimulation in men.* Psychoneuroendocrinology, Vol. 10, No. 1, 77-81

Hsu, B., Kling, A., Kessler, C., Knapke, K., Diefenbach, P. & Elias, J. E. (1994). *Gender differences in sexual fantasy and behaviour in a college population: a ten-year replication.* Journal of Sex and Marital Therapy, Vol. 20, No. 2, 103-118

Hunt, M. (1974). *Sexual behavior in the 70's.* Chicago: Playboy Press

Iwawaki, S. & Wilson, G. D. (1983). *Sex fantasies in Japan.* Personality and Individual Differences, 4, 543-545.

Jones, J. C. & Barlow, D. H. (1990). *Self-reported frequency of sexual urges, fantasies, and masturbatory fantasies in heterosexual males and females*. Archives of Sexual Behavior, 19, 269-279

Joyal, C. C., Cossette, A., & Lapierre, V. (2014) *What exactly is an unusual sexual fantasy?* The journal of Sexual Medicine, Vol 12, 2, 328-340. doi: 10.1111/jsm.12734

Kaestle, C. E. & Allen, K. R. (2011). *The role of masturbation in healthy sexual development: perceptions of young adults*. Archives of Sexual Behaviour, 40:983-994. doi:10.1007/s10508-010-9722-0

Kanin, E. J. (1982). *Female rape fantasies: a victimization study*. Victimology: An International Journal, 7, 114–121.

Kennair, L. E., Schmitt, D., Fjeldavli, Y. L. & Harkem, S. K. (2009). *Sex Differences in Sexual Desires and Attitudes in Norwegian Samples.* Interpersona 3 (Suppl.1), 1-32.

Leitenberg, H. & Henning, K. (1995). *Sexual fantasy.* Psychological Bulletin, Vol I I 7, No. 3, 469-496

Meuwissen, I. & Over, R. (1991). *Multidimensionality of the content of female sexual fantasy*. Behavior Research and Therapy, 29, 179-180.

Okami, P. & Shackelford, T. K. (2001*). Human sex differences in sexual psychology and behaviour*. Annual Review of Sex Research; 12, Research Library, pg. 186

Olatunji, B. O., Williams, N. L., Tolin, D. F., Abramowitz, J. S., Sawchuck, N. C. & Elwood, L. S. (2007) *The disgust scale: item analysis, factor structure and suggestion for refinement.* Psychological Assessment, Vol. 19, No. 3, 281-297

Parish, A. R. (1996). *Female relationship in bonobos (pan paniscus). Evidence for bonding, cooperation, and female dominance in a male-philopatric species.* Human Nature, 7, 61-96

Penke, L., & Asendorpf, J. B. (2008). *Beyond global sociosexual orientations: A more differentiated look at sociosexuality and its effects on courtship and romantic relationships*. Journal of Personality and Social Psychology, 95, 1113-1135.

Person, E., Terestman, N., Myers, W., Goldberg, E., & Salvadori, C. (1989*). Gender differences in sexual behaviors and fantasies in a college population.* Journal of Sex and Marital Therapy, 15, 187-198

Petersen, J. L. & Hyde J. S. (2010). *A Meta-Analytic Review of Research of Gender Differences in Sexuality, 1993-2007.* Psychological Bulletin, Vol. 136, No. 1, 21-38. doi: 10.1037/a0017504

Pham, M. N. & Shackelford, T. K. (2013). *Oral sex as mate retention behaviour*. Personality and Individual Differences, 55, 185-188. doi: 10.1016/j.paid.2012.11.034

Sherwin, B. B., Gelfand, M. M. & Brender, W. (1985). *Androgen enhances sexual motivation in females: a prospective, crossover study of sex steroid administration in the surgical menopause.* Psychosomatic Medicine, Vol. 47, No. 4, 339-351

Schmitt, D. P. and 118 members of International Sexuality Description Project (2003). *Universal sex differences in the desire for sexual variety: Tests from 52 nations, 6*

*continents, and 13 islands.* Journal of Personality and Social Psychology, 85, 85–104. doi:10.1037/0022-3514.85.1.85

Smith, D. & Over, R. (1991). *Male sexual fantasy: Multidimensionality in content.* Behaviour Research and Therapy, 29, 2567-2575.

Storch, V., Welsch, U. & Remane, A. (2008). *Biologia sistematica e animale* (8 ed.) Bonasoro, F., Candia, M. D. Roma: Antonio Delfino, p. 329

Trivers, R. L. (1972). Parental investment and sexual selection. B. Campbell (Ed.), *Sexual selection and descent of man: 1871-1971* (pp. 136-179). Chicago: Aldine.

Udry, J. R., Billy, J. O. G., Morris, N. M., Groff, T. R. & Raj, M. H. (1985). *Serum androgenic hormones motivate sexual behaviour in adolescent boys.* Fertility and Sterility, Vol 43, 1, 90-94

Udry, J. R., Talbert, L. M. & Morris, N. M. (1986). *Biosocial foundations for adolescent female sexuality.* Demography, Vol. 23, No. 2, 217-230

University of Illinois at Springfield, Student Affairs Office. (2009). *Continuum of Human Sexuality*.

Wilson, G. D. (1978). *The secrets of sexual fantasy.* Dent, London.

Van Goozen, S. H. M., Choen-Kettenis, P. T. & Gooren, L. (1995). *Gender differences in behaviour: activating effects of cross sex hormones.* Psychoneuroendocrinology, Vol 20, No 4, 343-363. doi: 10.1016/0306-4530(94)00076-X

Zimmer, D., Borchardt, E. & Fischle, C. (1983) *Sexual fantasies of sexually distressed and nondistressed men and women: an empirical comparison.* Journal of Sex and Marital Therapy, 9:1, 38-50. Doi: 10.1080/00926238308405832

Zurbriggen, E. L. & Yost, M. R. (2004). *Power, desire and pleasure in sexual fantasies.* Journal of Sex Research, 41(3), 288-300